

COLABETON

CREARE FUTURO



BilancioEsercizio**2024**

BilancioEsercizio**2024**



Indice

Cariche Sociali..... pag. 6

Relazione sulla Gestione..... pag. 7

Stato Patrimoniale Esercizio 2024
e Raffronto con l'Esercizio 2023..... pag. 24

Conto Economico Esercizio 2024
e raffronto con l'Esercizio 2023..... pag. 27

Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2024
e raffronto con l'Esercizio 2023..... pag. 28

Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio
chiuso al 31 dicembre 2024..... pag. 30

Relazione del Collegio Sindacale pag. 68

Relazione della Società di Revisione pag. 72



Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Ubaldo Colaiacovo	<i>Vicepresidente</i>
Paola Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Giuseppe Colaiacovo	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	<i>Presidente</i>
Ruggero Campi	<i>Sindaco</i>
Marcella Galvani	<i>Sindaco</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni con unico Socio
Sede legale: Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale: Euro 60.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544
Tel. +39 07592401 - Fax +39 0759273965

www.colabeton.it - info@colabeton.it
PEC.: colabeton@legalmail.it

RELAZIONE sulla Gestione

Spett.le Azionista,

gli ottimi risultati operativi e finanziari ottenuti da Colabeton S.p.A. nel 2024, inseriti in un contesto di instabilità e insicurezza particolarmente caratterizzato da tensioni geo-politiche, costituiscono una indiscutibile conferma della validità del percorso strategico intrapreso negli ultimi anni, attraverso il quale la Società e il Gruppo hanno rafforzato la propria competitività e consolidato il proprio ruolo.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'economia internazionale è cresciuta del 3,2% nel 2024, in un contesto di significativi cambiamenti, determinati da fattori congiunturali, geopolitici e tecnologici. Molti paesi stanno ridefinendo le relazioni commerciali su partner considerati affidabili, con cui hanno relazioni consolidate o affinità politiche ed economiche, ridisegnando la geografia del commercio, riducendo gli scambi tra paesi appartenenti a blocchi geopolitici contrapposti e aumentando quelli tra economie politicamente allineate, aumentando così l'incertezza degli scenari futuri. L'attività economica è stata ancora robusta negli Stati Uniti (+2,8) grazie alla resilienza dei consumi interni, ma ha perso progressivamente slancio nelle altre economie avanzate (+1,7) a causa della debolezza della manifattura e dei servizi. In Cina la crisi del mercato immobiliare ha pesato sulla domanda interna facendo rallentare l'economia (+4,8%). Le economie emergenti sono cresciute stabilmente di circa il 4,2%, con il peso di India e Sud Est Asiatico che diventa sempre più determinante.

L'economia dell'Area Euro ha mostrato nel corso 2024 un leggero miglioramento, crescendo nel complesso dello 0,8%, ma con un sostanziale indebolimento sul finale d'anno. Il ritmo di crescita europeo resta però ancora inferiore rispetto ai grandi player mondiali, dimostrando quanto il sistema economico-produttivo europeo mostri difficoltà nella gestione della difficile fase congiunturale. L'Europa resta alle prese con il forte calo degli investimenti ed il rallentamento dei consumi delle famiglie, entrambi legati agli alti tassi di interesse. Il settore manifatturiero continua a faticare a causa di costi produttivi ancora elevati. Le condizioni creditizie hanno impattato negativamente sul settore immobiliare e edilizio, che ha sperimentato l'esaurirsi degli effetti delle politiche incentivanti. Gli investimenti infrastrutturali sono gli unici che si sono dimostrati resilienti, anche grazie alle risorse comunitarie del Next Generation EU. L'attività economica ha celato andamenti disomogenei tra i diversi Paesi. La Germania (-0,2%) continua ad essere il ventre molle dell'eurozona; di contro la Francia (+1,1%) ha sorpreso in positivo, mentre la Spagna (+3,1%) registra una performance ben superiore alla media degli altri partner.

Dopo la Germania, è l'Italia ad aver mostrato nel 2024 la congiuntura più debole, con una crescita del PIL dello 0,6%; un dato che si è progressivamente indebolito nel corso dell'anno.

A frenare l'economia nazionale è stata soprattutto la domanda interna. È venuta meno la spinta dei consumi privati; l'acquisto di beni non durevoli ha rappresentato la componente più debole del paniere dei consumi, controbilanciato, solo parzialmente, dalla crescita della spesa per beni durevoli e servizi, mentre il pieno recupero del settore turistico ha fornito un contributo positivo ai consumi interni. Gli investimenti fissi lordi, che nell'ultimo biennio erano cresciuti a un ritmo sostenuto, si sono fortemente ridotti a causa dell'elevato costo del credito e dallo scarso appeal dei nuovi piani Transizione 5.0, rispetto ai precedenti programmi dell'Industria 4.0. La variazione delle scorte ha apportato un contributo negativo. La crescita sostenuta degli investimenti in opere pubbliche ed infrastrutturali non è stata sufficiente a bilanciare il calo delle altre componenti. In questo contesto la produzione industriale, per via del calo della domanda sia interna che estera, ha raggiunto i minimi degli ultimi quattro anni. Il contributo estero alla crescita del PIL è stato tuttavia positivo; le esportazioni hanno ristagnato, ma il calo delle importazioni è stato significativamente più marcato. Anche per via di una domanda interna in sofferenza, l'inflazione è diminuita progressivamente nel corso dell'anno. La crescita degli occupati, che è stata robusta negli anni precedenti, è in lieve rallentamento; le imprese hanno però indicato un livello di posti vacanti su livelli ancora elevati, a testimonianza dell'esistenza di ulteriori margini di manovra per la riduzione del livello di disoccupazione generale.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia, Def]

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore degli investimenti in costruzioni in questi ultimi anni è tornato a svolgere pienamente il ruolo di principale volano della crescita dell'economia italiana, con oltre un quarto della crescita osservata attribuibile ad esso. La dinamica positiva in atto dal 2017, interrotta solo nell'anno della pandemia, si è andata rafforzando nell'ultimo triennio, riuscendo così a far recuperare il gap produttivo conseguente alla ultradecennale crisi del settore iniziata nel 2008, grazie ai due volani del Superbonus e del PNRR.

Tuttavia, le misure di incentivo del settore hanno subito (e ancor più subiranno nel corso dell'anno), un notevole ridimensionamento, che già nel 2024 ha determinato una diminuzione degli investimenti in costruzioni di circa il 5,3% - in termini reali - rispetto dell'anno precedente (+5% nel 2023; +12,1% nel 2022), facendo registrare così il primo calo dal post-pandemia, anche in conseguenza del rallentamento dell'attività economica e del clima di generale incertezza che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso. Nonostante ciò, i livelli degli investimenti complessivi restano attestati su valori considerevolmente elevati, pari a circa 223 miliardi di euro a valori correnti.

Nel 2024 è iniziato il ridimensionamento del Superbonus, che nel 2023 aveva raggiunto il suo apice con investimenti per 44 miliardi di euro. Questa graduale riduzione porterà al suo definitivo accantonamento nei prossimi anni. Resta invece centrale per il settore delle costruzioni il PNRR, che, dopo la fase di approvazione dei progetti terminata nel 2023, è entrato nel 2024 nella fase di realizzazione, destinata a raggiungere il suo culmine nel biennio 2025-2026.

SETTORE COSTRUZIONI (in milioni di Euro)	(a valori correnti) 2022	(a valori correnti) 2023	(a valori correnti) 2024	(in termini reali - valore base anno 2020) Var. % 24/23	(in termini reali - valore base anno 2020) % 2024 sul tot.
Residenziale	115.306	134.185	107.572	-19,8%	47,9%
- nuove abitazioni	16.635	17.306	16.406	-5,2%	7,3%
- manutenzione straord.	98.671	116.879	91.166	-22,0%	40,6%
Non Residenziale / Opere Pubbliche	86.809	101.996	115.894	13,6%	52,1%
- Private Non Residenziali	34.132	37.123	37.398	0,7%	16,8%
- Non Residenziali Nuove	7.136	7.281	7.318	0,5%	3,3%
- Non Residenziali Manutenzioni	26.996	29.842	30.081	0,8%	13,5%
- Opere Pubbliche	52.677	64.873	78.496	21,0%	35,3%
TOTALE COSTRUZIONI	202.115	236.180	223.465	-5,3%	100,0%

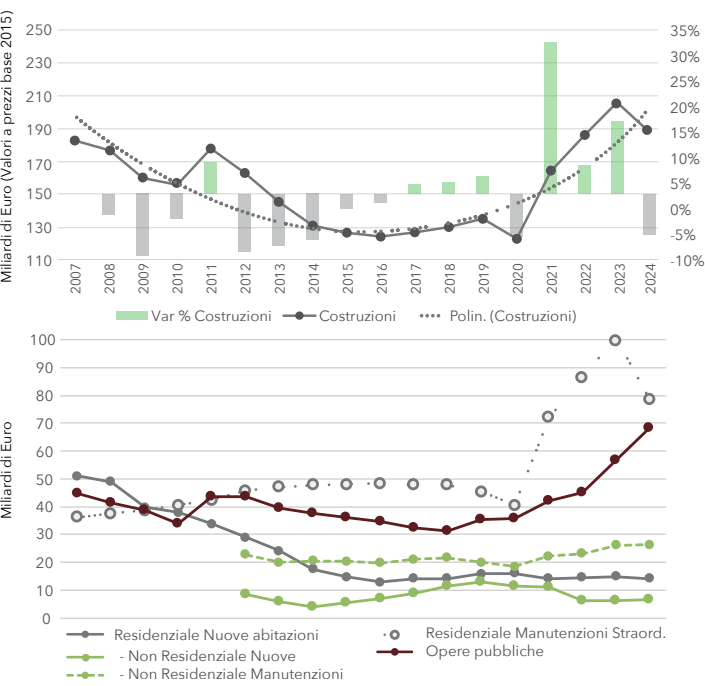
Queste dinamiche si sono riflesse direttamente nell'andamento dei singoli comparti che, nell'anno appena trascorso, hanno registrato risultati significativamente diversi tra loro. Infatti, mentre l'edilizia non residenziale ha proseguito il trend di crescita post-pandemia, trainata soprattutto dall'attuazione dei progetti legati al PNRR, il comparto dell'edilizia residenziale, per i motivi su esposti, non è riuscito a replicare i risultati raggiunti nell'ultimo triennio.

Nel 2024, il comparto dell'edilizia residenziale, ha registrato un calo complessivo dell'6,7%, per un valore complessivo di circa 107,6 miliardi di euro. Ciò ha fatto sì che l'incidenza del comparto sul totale degli investimenti sia scesa nel 2024 al 48,1%, attestandosi per la prima volta dal 2021 al di sotto del 50%.

Gli investimenti in nuove abitazioni, con soli 16,4 miliardi di valore complessivo, restano il fanalino di coda delle costruzioni, rappresentando il 7,3% del totale complessivo degli investimenti. Rispetto al 2023, il comparto ha fatto registrare un calo del 5,2%, ma la sua incidenza sul totale degli investimenti è rimasta sostanzialmente invariata.

Per quanto riguarda la riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo, il 2024 ha visto una brusca frenata del comparto. Gli investimenti, infatti, si sono attestati a un valore di circa 91,2 miliardi di euro, in calo rispetto all'anno precedente di circa il 22,0% in termini reali. Questo dato è particolarmente significativo,

Investimenti in Costruzioni Italia (fonte ANCE)



poiché segna il primo rallentamento dopo una costante crescita iniziata già nello scorso decennio, che aveva portato l'incidenza del comparto vicino al 50% del totale degli investimenti del settore al termine del 2023. Tuttavia, va ricordato come questo risultato fosse prevedibile, in quanto la crescita nell'ultimo triennio è stata fortemente sostenuta da incentivi fiscali. Di conseguenza, è atteso un ulteriore ridimensionamento del comparto nei prossimi anni.

Il comparto delle costruzioni non residenziali private ha mostrato una sostanziale tenuta dei livelli produttivi registrati nell'anno precedente, con un tasso di crescita dello 0,7% e un valore totale degli investimenti di circa 37,4 miliardi di euro. L'incidenza sul totale del settore si è assestata intorno al 16,8%, in crescita rispetto al 15,7% del 2023.

Va sottolineato come l'andamento di questo comparto rimane strettamente legato al contesto economico del Paese e, anche quest'anno, ne segue il suo andamento. In particolare, a permettere la sua tenuta sono stati i segnali di ritrovato dinamismo dei settori retail e alberghiero, in ripresa rispetto agli scorsi anni.

Infine, il comparto delle opere pubbliche, ha confermato gli ottimi risultati e la consistente tendenza di crescita già registrata negli anni precedenti. Il valore degli investimenti ha raggiunto i 78,5 miliardi di euro, registrando l'incremento più importante del settore (+21% sul 2023). Anche l'incidenza sul totale degli investimenti è aumentata passando dal 27,5% del 2023 al 35,3% del 2024. Si tratta di un dato di assoluta rilevanza che conferma come il comparto rappresenti un importante motore di sviluppo e di ammodernamento infrastrutturale per il paese.

Il PNRR ha dato un impulso fondamentale alla sua crescita, dando una accelerazione a molti progetti, tra cui quelli di ammodernamento della rete ferroviaria. Nel 2024 RFI ha ulteriormente incrementato i propri investimenti, facendo segnare una crescita del 16% sui già elevati livelli del 2023 e arrivando a raddoppiare gli investimenti rispetto al 2020. Inoltre, il PNRR ha permesso anche di ottenere una forte crescita della spesa in conto capitale dei comuni italiani (+16,2% nel 2024). Come sottolineato in precedenza, superata la fase di approvazione dei progetti, nel 2024 è iniziata la fase della attuazione che vedrà il suo apice nel 2026.

La performance del dato occupazionale si conferma positiva anche nel 2024. Nei primi 9 mesi dell'anno si è registrata una crescita sia nel numero di ore lavorate (+4,2%) sia nel numero di lavoratori iscritti alle casse edili (+5,5%). Tuttavia, questo incremento è concentrato nella prima parte dell'anno: a partire dalla seconda metà, il numero dei lavoratori iscritti pare essersi stabilizzato, mentre le ore lavorate hanno iniziato a mostrare segni negativi.

Per le imprese del settore l'accesso al credito resta difficile anche nel 2024, registrando un calo del 16,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che riguarda sia il comparto dei mutui per investimenti residenziali (-10%), che quello dei non residenziali (-24,1%). Il credit crunch non è una novità per il settore delle costruzioni, dal momento che prosegue da diversi anni senza che né l'allentamento delle politiche monetarie restrittive nella seconda metà del 2024, né il progressivo calo dei crediti deteriorati nei bilanci di banche e istituti di credito sembrano avervi posto rimedio. Tuttavia, si sottolinea l'urgenza per il settore di affrontare il problema della mancanza di liquidità che, a lungo andare, rischia di danneggiare il tessuto produttivo.

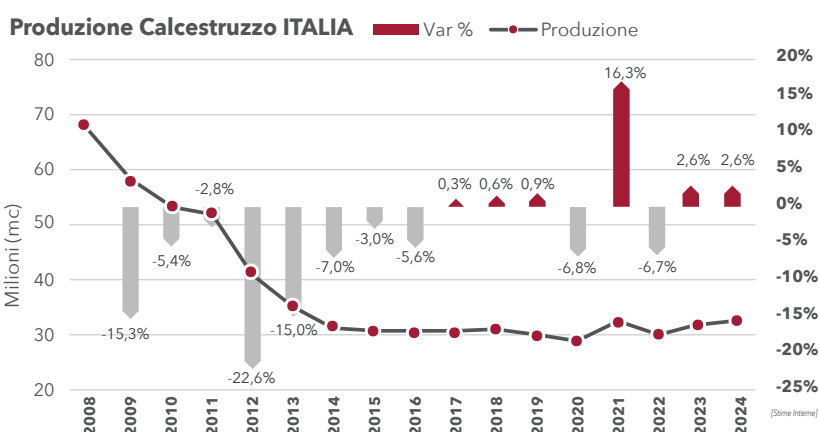
[Fonte ANCE].

IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Il 2024 per l'industria del calcestruzzo è stato un anno che ha mostrato risultati ancora positivi. Le riorganizzazioni messe in atto nel settore e la complessiva tendenza positiva delle costruzioni di questi ultimi anni hanno determinato non solo il recupero dei volumi persi con la pandemia, ma anche del gap con l'ultimo decennio di produzione.

In assenza di dati ufficiali, la **produzione** di calcestruzzo in Italia nel 2024 si stima abbia raggiunto circa 32,4 milioni di mc, in crescita del 2,6% rispetto all'anno precedente, dove era già stato registrato un incremento stimato del medesimo tenore.

I risultati positivi dell'industria del calcestruzzo nell'anno appena trascorso si discostano dalla flessione del settore delle costruzioni poiché la contrazione di quest'ultimo è dovuta esclusivamente al negativo andamento del comparto



residenziale, che ha un minore impatto sul consumo di calcestruzzo. Al contrario, l'ottima performance delle opere pubbliche e la stabilità delle costruzioni non residenziali, ha fatto sì che la produzione di calcestruzzo abbia avuto un naturale incremento.

I costi di produzione restano comunque alti, essendo il settore fortemente coinvolto in progetti per la sostenibilità e la decarbonizzazione dell'attività produttiva, ed essendo particolarmente sensibile agli incrementi delle principali materie prime. I costi fissi sopportati delle singole centrali di betonaggio per il rispetto delle normative ambientali/ecologiche hanno una incidenza sempre nella produzione. Infine, va sottolineato l'incremento dei costi dei trasporti, oltre alla volatilità dei prezzi dei carburanti, con conseguente diffusione di tariffe di carattere forfettario e non più a mc trasportato, si aggiunge una sempre più diffusa carenza di personale e mezzi. Ciò ha determinato prezzi di mercato ancora sostenuti, anche se scarsamente riflessi sui margini del settore.

L'andamento stagionale è stato omogeneo nel corso dell'anno, con una crescita lievemente più debole solo nel quarto trimestre. L'incremento è frutto del consolidamento dell'avvio di importanti lavori contemplati nel "decreto sblocca cantieri" e nel "PNRR", anche se in generale viene confermata la lentezza nella spesa dei fondi europei rispetto alla programmazione prevista; inoltre, il clima più mite dei mesi invernali in questi anni ha determinato oramai una progressiva destagionalizzazione del mercato nazionale.

L'andamento della produzione è stato differente nelle varie aree del Paese, poiché le opere del PNRR sono dislocate in maniera non omogenea sul territorio nazionale, portando nel medio/breve periodo ad un maggiore incremento dei consumi nel Sud del Paese rispetto al Centro-Nord. Il Nord, con quasi 16,8 milioni di mc, assorbe ancora più del 51,8% delle consegne totali; ma si è osservata una ulteriore contrazione dei consumi nell'area del Nord Ovest (-2,5%) a fronte di una crescita nell'area Nord Est (+3,4%), per effetto dell'esaurirsi oramai di importanti lavori del PNRR e del loro prosieguo nell'area est. Nell'area del Centro Italia l'incremento registrato è stato di circa il 2,5%, per circa 5 milioni di mc prodotti. Il Sud incrementa in modo significativo i consumi di calcestruzzo raggiungendo i 7,7 milioni di mc, assorbendo oltre il 23,8% della produzione nazionale, in crescita del 8%, grazie all'avvio di importanti opere del PNRR. I consumi di calcestruzzo nelle Isole crescono del 1,9%, grazie al trend positivo della Sicilia per effetto dell'avvio di alcune delle più importanti opere del PNRR da parte di RFI e Anas, anche se si stanno manifestando diffusi ritardi.

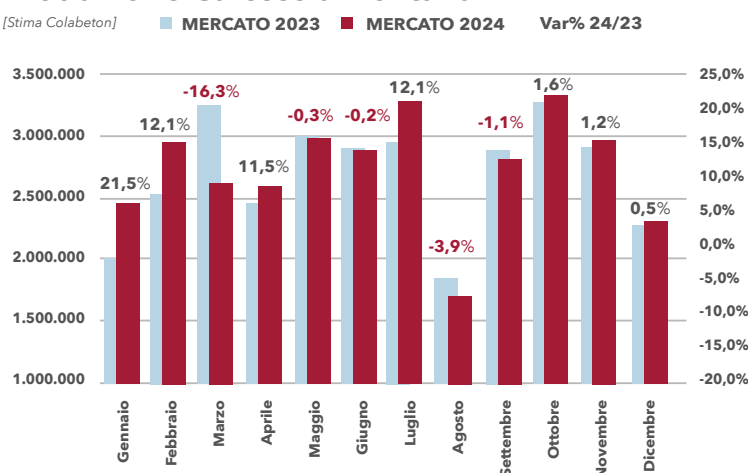
Per quanto riguarda i comparti di destinazione del calcestruzzo preconfezionato, l'edilizia residenziale assorbe circa un quarto della produzione nazionale, con un trend in calo in linea con i risultati delle costruzioni. La maggior parte della produzione resta destinata al comparto del genio civile/opere pubbliche e del non residenziale privato. Questi comparti segnano valori in costante crescita, soprattutto grazie alle opere pubbliche, a seguito dello sviluppo di importanti progetti infrastrutturali.

In Italia la struttura produttiva del calcestruzzo si caratterizza da un elevato numero di piccole aziende, anche a carattere familiare, con una produzione per impianto estremamente bassa rispetto ai partner europei. La concorrenzialità resta infatti alta, anche se la struttura produttiva si sta progressivamente riorganizzando sempre più in favore della presenza di grandi imprese "captive" e di grandi aziende private. Ad oggi, circa le metà del mercato è costituita da piccole aziende, spesso mono-impianto, soprattutto al Sud.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]

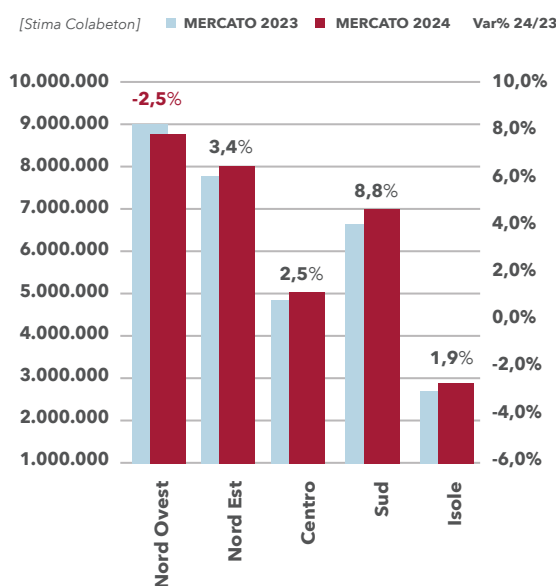
Produzione Calcestruzzo Italia

[Stima Colabeton]



Produzione Calcestruzzo Italia

[Stima Colabeton]



ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE

Nel contesto di mercato sopra delineato, Colabeton S.p.A. ha registrato un incremento dei volumi di circa il 2% rispetto all'anno precedente. Il canale dei grandi lavori è stato il traino alla crescita grazie alle forniture ad alcune delle più importanti stazioni di appalto (opere ferroviarie, stradali, portuali e ospedaliere), mentre il canale ordinario, sostenuto dalle forniture alle stazioni di appalto di dimensione più contenuta (scuole, comuni, regioni, enti locali in genere) sempre inserite nel PNRR, ha ottenuto risultati in linea con quelli dell'anno precedente. La crescita della Società non è stata omogenea in tutto il territorio nazionale ma si è concentrata soprattutto nelle aree del Centro Italia.

Nel 2024 la Società si è ulteriormente focalizzata sull'efficientamento dei processi in un contesto inflattivo che ha riguardato tutti i principali fattori di produzione; l'offerta degli aggregati è stata inferiore alla domanda a causa dei ritardi nel rilascio delle nuove autorizzazioni di scavo e i costi della logistica *inbound* e *outbound* sono saliti a causa delle difficoltà di reperire personale qualificato.

In tale scenario la Società ha conseguito Ricavi per 240.715 migliaia di Euro ed un Margine Operativo Lordo [Ebitda] pari a 14.271 Migliaia di Euro, con una incidenza sulle vendite pari a circa il 6% in linea con l'andamento dell'esercizio precedente.

Gli investimenti necessari per garantire elevati standard di qualità e sostenibilità sono stati realizzati con il cash-flow prodotto dalla Società.

La Società chiude l'esercizio corrente con un utile netto di 5.441 migliaia di Euro dopo aver effettuato ammortamenti per 3.721 migliaia di Euro, altri accantonamenti e svalutazioni per complessivi 1.229 migliaia di Euro.

Il cash flow ha beneficiato dell'incremento dell'Ebitda ed è risultato positivo per 11.291 migliaia di Euro, rispetto agli 9.545 migliaia di Euro dell'anno precedente, in crescita di circa il 18,3%.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2024, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso l'anno precedente; alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di performance.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2024	2023	Differenza	Variazione % 24/23
Ricavi	240.715	222.757	17.958	8,1
Valore Aggiunto	33.849	30.316	3.533	11,7
Margine operativo lordo (Ebitda [*])	14.271	11.808	2.463	20,9
% sui ricavi (Ebitda margin)	5,9%	5,3%		
Ammortamenti	3.721	3.495	226	6,5
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.229	1.322	(93)	(7,0)
Risultato operativo (Ebit **[**])	9.321	6.991	2.330	33,3
% sui ricavi (Ebit margin)	3,9%	3,1%		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(214)	(355)	(141)	(39,7)
Rettifiche di valore attività finanziarie	(900)	(1.410)	(510)	> 100
Risultato ante imposte	8.207	5.226	2.981	57,0
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.441	3.319	2.122	63,9
Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	11.291	9.546	1.745	18,3
Patrimonio Netto	73.171	67.730	5.441	8,0
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	2.185	127	2.058	> 100
Investimenti tecnici	6.646	5.197	1.449	27,9
Investimenti in Partecipazioni	5.645	1.327	4.318	> 100

Migliaia di Euro]

Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance

[*] **EBITDA** ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

[**] **EBIT** ("Earning before interest and taxes"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del Conto Economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

		2024	2023
Indici di redditività			
ROE	Utile Netto / Patrimonio Netto	7,4 %	4,9 %
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito netto	13,8 %	10,9 %
ROS	Reddito operativo / Ricavi	3,9 %	3,1 %
Indici di Equilibrio Finanziario			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale / Patrimonio Netto	(0,08)	(0,05)
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo / Passività Correnti	1,1	1,1
Indici di Efficienza			
Fatturato Pro-capite [migliaia di Euro]	Ricavi / n. Dipendenti	860	857
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato / Costo del Lavoro	12,3	12,0

[Migliaia di Euro]

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La Società al 31 dicembre 2024 registra una posizione finanziaria netta complessivamente positiva di 5.771 migliaia di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è anch'essa positiva per 2.185 migliaia di Euro. Nell'esercizio appena trascorso è stata rimborsata la quota del finanziamento verso Banca Intesa per 1 milione di Euro.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2023	2022
Liquidità (A)	4.185	3.126
Cassa	5	12
Disponibilità e mezzi equivalenti	4.180	3.114
Crediti finanziari correnti (B)	285	2.690
Indebitamento finanziario corrente (C)	(1.000)	(1.000)
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	(1.000)	(1.000)
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente netto D=(A+B+C)	3.470	4.816
Crediti finanziari non correnti (E)	3.301	878
Verso società collegate	3.301	878
Debiti Finanziari non correnti (F)	(1.000)	(2.000)
Debiti verso Banche	(1.000)	(2.000)
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario non corrente netto H=(E+F)	2.301	(1.122)
TOTALE Disponibilità / (Indebitamento) finanziario netto (D+H)	5.771	3.694
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	2.185	126

[Migliaia di Euro]

ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Società Partecipate	Quota di possesso%	Ricavi		MOL (Risultato operativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
		2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Generale Calcestruzzi S.r.l.	100,00	693	555	96	8	51	(2)	3.734	3.507
Betonell S.r.l.	100,00	-	nd	(26)	nd	(26)	nd	1.060	n.d
Luciani S.p.A.	100,00	12.853	11.329	1.845	1.515	1.513	914	9.382	9.229
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	100,00	2.036	1.824	330	11	201	(20)	3.259	3.458
Prebeton Pistoiese S.r.l.	100,00	49	48	23	39	9	27	311	303
Co.Riobeton S.r.l.	50,00	-	13	(20)	(22)	(24)	(24)	155	201
Cava di Cusago S.r.l.	50,00	1.082	814	(485)	(304)	(53)	(332)	8.744	8.145
> Calcestruzzi Germaire S.r.l.	90,00	14.269	10.468	1.276	230	656	(260)	10.308	6.990
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	50,00	-	-	(21)	(14)	(118)	(111)	973	1.068
N.C.C. S.r.l.	50,00	2.546	2.038	275	219	174	144	1.350	1.286
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	50,00	-	36	14	(38)	12	(58)	1.674	1.676

[Migliaia di Euro]

A commento dell'operatività delle principali Società partecipate possiamo sintetizzare quanto di seguito riportato:

Generale Calcestruzzi S.r.l. (unipersonale), dopo aver concesso in affitto il ramo di azienda di produzione di calcestruzzo a Colabeton S.p.A., ha concentrato la propria attività nell'estrazione, lavorazione e commercializzazione di inerti. L'esercizio si chiude con ricavi pari a 693 migliaia di Euro, un MOL positivo di 96 migliaia di Euro e un Utile di 51 migliaia di Euro.

Luciani S.p.A. (unipersonale) chiude l'esercizio con Ricavi pari a 12.853 migliaia di Euro, un MOL pari a 1.845 migliaia di Euro ed un Utile di 1.513 migliaia di Euro (+65,6%). La società ha concesso in affitto, con effetto dal 1° dicembre 2024, l'intera azienda a Colabeton.

Calcestruzzi Lario 80 S.p.A (unipersonale) ha conseguito Ricavi per 2.036 migliaia di Euro, un MOL pari a 330 migliaia di Euro ed un Utile di 201 migliaia di Euro; sui risultati ha inciso la cessione del compendio immobiliare di Cucciago (CO). Nel corso dell'esercizio la società ha delocalizzato l'attività produttiva in Appiano (CO) e ha concesso in affitto, con effetto dal 1° gennaio 2025, l'intera azienda a Colabeton S.p.A.

Cava di Cusago S.r.l. ha realizzato Ricavi pari a 1.082 migliaia di Euro, un MOL negativo per 485 migliaia di Euro, e una perdita pari a 53 migliaia di Euro; nel corrente esercizio sui risultati ha inciso la liberazione del fondo svalutazione della partecipata Calcestruzzi Germaire S.r.l. accantonato in precedenti esercizi. Permangono le problematiche legate all'autorizzazione per l'escavazione di materiali inerti nei terreni di proprietà della società.

La società **Calcestruzzi Germaire S.r.l.**, controllata della partecipata Cava di Cusago S.r.l., ha conseguito Ricavi per 14.269 migliaia di Euro, un MOL pari a 1.276 migliaia di Euro ed un Utile di 656 migliaia di Euro. I risultati hanno beneficiato. Sul risultato ha pesato il miglioramento della redditività operativa e della nuova iniziativa legata al cantiere Tav - Torino Lione.

Calcestruzzi Coriano S.r.l. l'esercizio con una perdita di 118 migliaia di Euro. La Società è tuttora impegnata nei lavori di riattivazione dell'impianto destinato alla produzione di calcestruzzo; solo al completamento di tali interventi sarà possibile riprendere la normale attività produttiva. Di conseguenza, il risultato aziendale risente ancora di questa situazione straordinaria, che impedisce temporaneamente la generazione di ricavi.

N.C.C. S.r.l. ha registrato anche nel 2024 Ricavi in crescita, pari a 2.546 migliaia di Euro, con un MOL pari a 275 migliaia di Euro ed un Utile di 174 migliaia di Euro. Anche nel 2024, la partecipata ha continuato a perseguire una gestione orientata al miglioramento della redditività operativa, attraverso un'attenta ottimizzazione dei costi, una maggiore efficienza nei processi produttivi ed un'accurata strategia commerciale.

Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. chiude l'esercizio con un Utile di 12 migliaia di Euro ed un MOL pari a 14 migliaia di Euro. La Società ha concesso in affitto a Colabeton S.p.A. il ramo d'azienda dedicato alla produzione di calcestruzzo preconfezionato. Sono ancora in corso le trattative con la curatela del Fallimento Lavagna Scavi S.r.l. per la definizione di un accordo finalizzato a regolare le reciproche posizioni di debito e di credito.

INVESTIMENTI

Le principali tematiche su cui sono basati, e continueranno a basarsi, gli investimenti della Società riguardano lo sviluppo sostenibile, la transazione ecologica ed energetica. Continua il focus su progetti per una produzione innovativa e sempre più digitalizzata ed automatizzata. Questo è ciò che caratterizza la nostra visione di impresa.

Nel 2024 Colabeton ha realizzato circa 6.647 migliaia di Euro di investimenti, di cui 6.294 migliaia di Euro per investimenti materiali e circa 353 migliaia di Euro riferiti a beni immateriali.

I principali investimenti hanno interessato il rinnovo e l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature presso i siti produttivi della Società, potenziando le strutture produttive e sostituendo le parti divenute oramai obsolete o deteriorate.

Alcuni di essi hanno beneficiato dell'agevolazione "Credito di Imposta Industria 4.0" prevista dalla Legge n. 178/2020; circa 2.172 migliaia di Euro di investimenti tecnici sostenuti nel 2024, di cui 664 migliaia di euro per macchine operatrici acquisite in Leasing, hanno beneficiato di tale agevolazione, per un credito d'imposta complessivo pari a circa 434 migliaia di euro, da compensare in rate costanti in un triennio. Inoltre, sono in corso di realizzazione altri investimenti tecnici che una volta completati e interconnessi potranno beneficiare della medesima agevolazione.

Volendo dare evidenza dei principali investimenti realizzati nell'anno, possiamo di seguito richiamare quelli più significativi.

L'intervento più importante ha riguardato il completo rinnovo dell'impianto di Faenza (RA) il cui investimento nell'anno ha avuto un valore complessivo di circa 1.532 migliaia di euro. Quasi due terzi dell'investimento è risultato agevolabile secondo i requisiti "Industria 4.0" in quanto interconnesso al sistema di gestione produttiva aziendale, come del resto tutti gli impianti Colabeton. Il credito d'imposta risultante è stato di circa 218 migliaia di euro.

Anche l'impianto di Firenze (FI) collegato al progetto del Nodo Alta Velocità è stato oggetto di un importante e generale revamping delle sue parti produttive, per un importo di oltre 697 migliaia di euro.

Presso l'impianto di Campi Bisenzio (FI) sono stati spesi circa 312 migliaia di euro per la rimessa a nuovo di alcune strutture e per l'avvio nell'impianto dell'innovativo progetto denominato "Smart+".

Ricordiamo infatti che il progetto Smart+ prevede l'implementazione in molti impianti della Società di nuovi sistemi di misurazione e di automazione dei processi produttivi, con estensione dei controlli e misurazione fino all'interno delle betoniere, e garantire così un maggiore controllo qualità del prodotto fornito; nel solo 2024 si sono sostenute spese, sia materiali che immateriali, per quasi 494 migliaia di euro per l'avvio del progetto presso gli impianti di Arezzo (AR), Campi Bisenzio (FI), Serravalle Pistoiese (PT), Seano (PO), Reggello (FI) in fase di conclusione, mentre nell'anno in corso verrà avviato anche presso gli impianti di Fucecchio (FI), Pisa, Livorno e Ponsacco (PI).

Presso la centrale di betonaggio San Giovanni in Marignano (RN) l'investimento complessivo per l'ammodernamento e la sostituzione di alcune parti dell'impianto è stato pari a circa 306 migliaia di euro, ed anch'esso rispondente ai requisiti del beneficio "Industria 4.0".

Nell'Impianto di Castelfellino (AN) sono stati portati a termine la realizzazione del nuovo mixer, della macchina vibro wash e di alcuni silos, per un investimento complessivo di circa 303 migliaia di euro.

Infine, presso gli impianti di Umbertide (PG) e Seano (PO) sono stati avviati gli interventi finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rispettivamente per 235 e 200 migliaia di euro.

Oltre a questi investimenti va segnalato che nel 2024 la Società ha effettuato acquisizioni di beni in leasing per circa 766 migliaia di euro ed aventi ad oggetto macchine operatrici, tra cui 4 pale meccaniche presso gli impianti di Mediglia (MI), Martinsicuro (TE), Seano (PO) e Villanova (FC), ed una autobetoniera presso l'area commerciale di Seano (PO). Su questi beni la Società ha beneficiato in parte dell'agevolazione Industria 4.0.

RICERCA E SVILUPPO - QUALITÀ

COLABETON S.p.A. è impegnata nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti allineati ai nuovi requisiti normativi e tecnici; continua il costante sviluppo di soluzioni per il miglioramento dei processi produttivi, nell'ottica della sostenibilità degli stessi con particolare attenzione agli aspetti legati all'ambiente.

Il Servizio Tecnico Centrale coordina l'attività dei vari laboratori di Area che curano l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative.

Nel corso del 2024 la Società ha continuato a lavorare al progetto "CARBON CURE" per l'aggiunta di Anidride Carbonica (CO₂) nel calcestruzzo fresco. Questo progetto ha come obiettivo principale la sperimentazione

dell'effetto della CO₂ sul calcestruzzo che contribuisce a migliorare le prestazioni del materiale ed a ridurre l'impatto Ambientale.

Per supportare questa iniziativa, è stata attivata una specifica borsa di studio presso la Facoltà di Ingegneria di Bergamo.

Nell'ambito di questa collaborazione, COLABETON ha inviato alla Facoltà diversi Cementi prodotti dal Gruppo, al fine di effettuare uno screening e verificare il comportamento della CO₂ sui leganti.

I test, attualmente in corso, hanno mostrato che la dispersione della CO₂ in acqua porta a un miglioramento delle prestazioni del calcestruzzo. Inoltre, i risultati indicano che i costituenti del cemento possono sia mitigare che incrementare le prestazioni attese, suggerendo che la composizione del materiale gioca un ruolo cruciale nell'efficacia del processo.

Un ulteriore sviluppo nelle attività di sperimentazione è stato quello dell'invio di campioni dei cementi direttamente alla azienda "Carbon Cure", in Canada, che collabora al progetto.

Si sta lavorando alla digitalizzazione dei prelievi per migliorare l'efficienza e la tracciabilità dei processi e la riduzione degli errori umani. Da fine 2024 è iniziata la fase di sperimentazione del QR-Code per tracciare e notificare i prelievi di calcestruzzo in tempo reale e l'integrazione con il sistema Sap.

I prelievi monitorati automaticamente verranno inviati tempestivamente al cliente richiamando il rispetto delle normative tecniche relative alla maturazione dei provini.

L'implementazione di questo sistema potrebbe offrire un notevole vantaggio competitivo migliorando l'efficienza operativa e la trasparenza dei rapporti con il cliente.

In riferimento alla realizzazione del nuovo "impianto di produzione mobile", destinato prevalentemente alle opere di ripristino stradali, ponti e viadotti con il quale si potranno realizzare particolari calcestruzzi a comportamento incrudente con una resistenza meccanica di 60 MPa, presente in tutti i capitolati ANAS, ma estremamente difficile da produrre con i normali impianti di calcestruzzo preconfezionato, è previsto la sua ultimazione nel corso del 2025 con applicazione nei primi cantieri.

La revisione della norma UNI 11104 è stata presentata a dicembre 2024 ed è rimasta nella fase di dibattito pubblico fino al 23 marzo 2025. La UNI 11104, che recepisce la norma Europea EN 206, rappresenta un passo fondamentale nell'evoluzione del settore del calcestruzzo in Italia. Questa norma stabilisce le Classi di Efficienza del Calcestruzzo in relazione alle sue prestazioni meccaniche e alle emissioni di CO₂ rendendo particolarmente rilevante il processo di aggiornamento per tutti i professionisti del settore e di conseguenza per il nostro il Servizio Tecnologico, che dovrà rispondere alle nuove esigenze normative.

L'integrazione della Classe di Efficienza e della Riduzione del Global Warming Potential (GWP) all'interno dei programmi di Mix Design implica una significativa evoluzione nelle pratiche operative. L'introduzione di un software che possa calcolare l'LCA (Life Cycle Assessment) e che dialoghi con il sistema di gestione dei Mix Design è essenziale per rispondere a queste nuove sfide. Questo software non solo supporterà il calcolo delle emissioni e delle prestazioni meccaniche, ma consentirà anche di identificare la Classe di Efficienza del Calcestruzzo secondo il nuovo schema normativo, migliorando così la Qualità e la Sostenibilità delle miscele prodotte.

Nel 2024 tutte le richieste pervenute da parte dei clienti riguardanti Criteri Ambientale Minimi (C.A.M.) e/o richieste riguardanti la rispondenza a Protocolli internazionali (Leed, Breaam, Well, ecc.) sono stati gestiti anche attraverso lo specifico software "EPD TOOL ver. 3.1", fornito da Global Cement and Concrete Association (GCCA); tale strumento ci ha permesso di predisporre EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto - DAP) e Life Cycle Assessment (LCA) Model conformi ai requisiti del documento EPD Process according to GPI v.4 relativamente alle PCR 2019:14 construction products (EN 15804:A2).

L'"EPD TOOL" viene verificato annualmente da un ente di verifica esterno indipendente "RINA SERVICES S.p.A." che ne certifica la conformità ai requisiti di norma richiesti rilasciando il certificato n° EPD_PC-002.

COLABETON S.p.A. ha altresì deciso di effettuare in tutti gli impianti di produzione una specifica e volontaria certificazione dei requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto presente nei prodotti in conformità allo schema di certificazione CP DOC 262. Questo schema di certificazione volontaria prevede che l'attività certificativa deve essere svolta da enti che operano in qualità e siano organismo di certificazione di prodotto, conformemente alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065, ed appositamente accreditati.

È stato identificato in ICMQ S.p.A. l'organismo di certificazione che risponde a quanto sopra indicato.

Obiettivo per i primi mesi del 2025 è la certificazione di tutti gli impianti.

Nel corso del 2024 oltre a mantenere tutte le certificazioni ISO 9001 - ISO 14001 per tutte le unità produttive presenti nel certificato 96115 (Qualità) ed il certificato 17232a (Ambiente) di ICMQ, si è mantenuta la certificazione dell'unità produttiva di Taranto (C078) utilizzando SI CERT S.A.G.L. come organismo di

certificazione e quella relativa a Guidonia (C020) con l'organismo di certificazione AJA EUROPE.

La certificazione conforme alla norma ISO 9001 relativa alla "realizzazione di pavimentazioni stradali" anche questa con l'organismo di certificazione AJA EUROPE (13/12990) è stata mantenuta.

Sono stati certificati ISO 9001, in aggiunta a quelli già presenti nel certificato 96115 di ICMQ, gli impianti di Firenze - Via Circondaria, 32 e quello di Fucecchio.

Nel corso del 2024 COLABETON S.p.A. ha certificato con FPC i nuovi impianti acquisiti da Luciani Spa e a gennaio 2025 l'impianto acquisito in affitto da Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.

SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE, SICUREZZA

SVILUPPO SOSTENIBILE

La condivisione degli obiettivi europei di progressiva riduzione delle emissioni, fino alla carbon neutrality nel 2050, ha accelerato la transizione già in atto. Le imprese del settore hanno imboccato la strada verso la decarbonizzazione. Il comparto ha assunto così un impegno ambizioso, definendo un percorso non privo di ostacoli perché, nonostante gli sforzi profusi, permane un contesto culturale e normativo poco favorevole che rischia di allontanare dall'obiettivo o, peggio, di indebolire l'industria.

Nonostante questo, sono stati raccolti risultati tangibili che dimostrano la volontà e la capacità di affrontare la sfida ambiziosa della decarbonizzazione e quella epocale della transizione ecologica, da applicare sia ai processi che ai prodotti.

La Società, in linea con il Gruppo, sta affrontando proattivamente questa sfida epocale adottando tutte le leve possibili in termini di efficientamento energetico, ottimizzazione dei processi ed economia circolare, pur con le difficoltà di natura burocratica e le asimmetrie territoriali che caratterizzano il nostro Paese. In tale direzione ha sviluppato nuove soluzioni tecnologiche che permettono di utilizzare in tutti i calcestruzzi presenti nel catalogo prodotti, cementi con un'alta percentuale di riciclato o a basso contenuto di clinker, aggregati recuperati, riciclati e sottoprodotti e di sperimentare anche il recupero della CO₂ attraverso la sua immissione nella produzione del calcestruzzo e il recupero dell'acqua di processo.

Permangono tuttavia difficoltà nella sostituzione degli aggregati naturali con aggregati riciclati da calcestruzzo di demolizione o materie prime seconde di origine industriale. Purtroppo, il mercato degli aggregati di recupero continua ad essere poco sviluppato e non uniforme nel territorio nazionale, con normative persino contraddittorie. Allo scopo di aumentare questo approccio "green" l'azienda anche nel 2024 ha continuato a valutare le numerose opportunità per dare una seconda vita ai materiali diversamente destinati (riciclo, recupero, ecc.) presenti nel mercato.

COLABETON S.p.A. è giunta alla quarta edizione del Rapporto di Sostenibilità, riflettendo l'impegno aziendale verso la sostenibilità e l'innovazione. Lo stesso ha permesso di rendicontare un periodo denso di cambiamenti per il settore delle costruzioni.

L'analisi di materialità, confermata rispetto alla scorsa edizione, si è focalizzata su aspetti cruciali quali la gestione della risorsa idrica, la ricerca, sviluppo ed innovazione, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l'attenzione verso le persone e le comunità locali.

Nell'ambito della ricerca e sviluppo sono stati compiuti passi significativi, implementando progetti come Carbon Cure, la digitalizzazione dei controlli in cantiere, la realizzazione di un impianto mobile, finalizzato a produrre calcestruzzi e betoncini anche fibrorinforzati, ad elevate prestazioni meccaniche.

Relativamente alla gestione della risorsa idrica, è stato evidenziato come il 50% dell'acqua utilizzata da COLABETON S.p.A. nella produzione del calcestruzzo sia stata recuperata, risparmiando oltre 170 milioni di litri. Questo risultato significativo dimostra l'impegno aziendale verso l'uso efficiente delle risorse naturali, aspetto cruciale nella transizione ecologica.

Nonostante la decarbonizzazione si scontri a volte con diverse difficoltà di ordine burocratico, si continua a perseguire obiettivi ambiziosi per ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività implementando sempre più buone pratiche di economia circolare.

I valori che contraddistinguono da sempre la politica aziendale sono l'Etica, la Responsabilità, la Trasparenza, la Correttezza e il Rispetto dell'Ambiente.

La certificazione CSC (Concrete Sustainability Council) di due unità produttive è in fase di completamento.

AMBIENTE

Colabeton S.p.A. è dotata di un **sistema di gestione ambientale** (sga), conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, che ha lo scopo di:

- sviluppare, perseguire e rinforzare la politica ambientale;
- raggiungere un adeguato livello culturale dei propri collaboratori sui temi dell'ambiente;

- dimostrare alle parti interessate che la politica, le procedure e le prassi aziendali del sga sono conformi ai requisiti degli standard e delle norme di riferimento;
- definire programmi, obiettivi, indicatori e traguardi del sga e perseguirli con efficienza;
- soddisfare le prescrizioni legislative e requisiti cogenti applicabili;
- identificare, eliminare o minimizzare e controllare gli aspetti e gli impatti ambientali degli impianti.

Nel 2024 in ambito del piano di miglioramento ambientale sono state aggiornate tutte le autorizzazioni uniche ambientali delle varie unità produttive al fine di poter adeguare le stesse alla nuova normativa CAM (D.M. n. 256 del 23 giugno 2022).

SALUTE E SICUREZZA

Il processo di produzione del calcestruzzo nelle centrali di betonaggio non genera emissioni derivanti da processi di combustione, ma solo effluenti polverosi, in quanto il ciclo produttivo è "a freddo". Colabeton S.p.A. ritiene che il mantenimento di condizioni ottimali di salute e sicurezza sul lavoro sia fondamentale per la responsabilità sociale dell'azienda, nonché un fattore distintivo e competitivo in un mercato sempre più attento alla qualità e ai comportamenti.

La società è dotata di un servizio interno che gestisce la conformità agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008, con particolare attenzione all'articolo 30, relativo alla sicurezza sul lavoro.

I principali interventi sui quali si è concentrata la Società sono l'unificazione dei documenti di valutazione dei rischi e l'attività di formazione su tutto il personale.

INCIDENTI E PROCEDIMENTI

Nell'anno appena trascorso il numero degli infortuni sul lavoro verificati sono 6 per un totale di 239 giorni lavorativi persi; di questi 2 hanno determinato inabilità al lavoro per un periodo superiore a 40 giorni ed in relazione alla dinamica di quest'ultimi non appare evidenza di alcuna responsabilità degli esponenti aziendali. Non sono state inoltre inflitte sanzioni rilevanti o pene definitive per reati o danni ambientali.

In riferimento ad alcune vicende già menzionate in precedenti esercizi, relative a incidenti sui luoghi di lavoro che vedevano coinvolta la Società ai fini della responsabilità amministrativa dipendente da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si segnala che non risultano più pendenti i relativi procedimenti. In effetti, (i) la Corte di Appello di Ancona, con decisione del 25 marzo 2025, riformando la sentenza 629/23 del Tribunale di Macerata sezione penale del 27.04.23 (depositata il 23.6.23), ha ritenuto l'assenza di responsabilità della Colabeton spa ai sensi del Decreto 231/2001 per il fatto di reato contestato al "procuratore delegato in materia di igiene e sicurezza sul lavoro per l'unità locale di Montecosaro della Colabeton S.p.A.", in connessione ad un incidente sul lavoro accaduto nell'agosto del 2018 e, analogamente, (ii) in relazione all'incidente mortale avvenuto presso il cantiere di un cliente in provincia di Brindisi, il GIP del Tribunale di Brindisi con ordinanza di archiviazione depositata il 23 aprile 2024 ha accolto la richiesta di archiviazione sia della posizione del Procuratore delegato che della Colabeton spa ai sensi del D. Lgs. 231/01.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Le persone rappresentano il motore dello sviluppo e della competitività aziendale. Per questo, la gestione e la valorizzazione delle risorse umane sono al centro della nostra strategia, con un'attenzione costante alla crescita professionale, al benessere organizzativo ed alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro e stimolante.

In questo quadro, il nostro impegno si traduce in politiche mirate allo sviluppo organizzativo, all'attrazione ed alla fidelizzazione dei talenti, alla formazione continua ed alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Tutte queste dimensioni sono integrate da una visione di sostenibilità sociale, che guida le scelte aziendali nella costruzione di un futuro responsabile e sostenibile per i nostri dipendenti e collaboratori, e per le comunità dove operiamo.

L'organico della Società al 31 dicembre 2024 è pari a 284 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella seguente, in incremento di 7 unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

	2023	Assunzioni	Cessazioni	variazioni di categoria IN	variazioni di categoria OUT	2024
Dirigenti	1					1
Quadri	14	3	(5)	3		15
Impiegati	237	24	(14)	1	(3)	245
Operai	25	4	(5)		(1)	23
TOTALE	277	31	(24)	4	(4)	284

Nell'esercizio 2024 il costante incremento delle produzioni, già iniziato nell'anno precedente, da ritenersi a carattere strutturale anche nel medio termine, ha consentito di consolidare l'incremento degli organici e la necessità di articolare nuove soluzioni organizzative per far fronte all'incremento dell'attività.

L'incremento dell'organico nel corso dell'esercizio è stato accompagnato da interventi di revisione delle strutture e delle mansioni, in una logica di approfondimento ed arricchimento della complessità organizzativa societaria, specialmente nell'ambito di alcune Aree funzionali e Direzioni di Sede.

Nell'ambito del presidio svolto sulla standardizzazione e l'armonizzazione dei processi lavorativi, sono stati sviluppati e rivisti alcuni flussi gestionali ed operativi, che hanno riguardato principalmente i processi commerciali e tecnico-amministrativi della Società.

Alla luce della complessità organizzativa assunta negli ultimi anni dalla Società, si è reso necessario svolgere, nel corso dell'esercizio 2024, un aggiornamento sistemico dell'assetto valutativo delle posizioni organizzative dirigenziali e di primo livello, che sono state valutate attraverso la metodologia *Korn Ferry Hay Guide Chart - Profile Method of Job Evaluation*SM, rappresentando una valutazione su basi obiettive del ruolo organizzativo.

La ricerca di nuovo personale nell'anno 2024 ha riguardato principalmente personale operativo, dapprima negli impianti di produzione dell'Area Centro Nord, a seguire, nell'Area Centro Sud, e infine nell'area del Servizio tecnologico e negli impianti di produzione dell'Area Nord. È proseguito anche l'inserimento di autisti di mezzi sociali, avendo la Società investito in nuovi vettori.

La ricerca e selezione del personale si è sviluppata su alcune linee.

L'azienda ha focalizzato la selezione di profili junior puntando su talenti con potenziale di sviluppo, in vista di un ricambio generazionale necessario nei prossimi anni, di profili operativi, tecnici e specializzati (tecnici per la gestione degli impianti di betonaggio, tecnici commerciali di zona, autisti, tecnologi/assistenti di cantiere, supporti di staff), in linea con l'obiettivo di potenziare le strutture aziendali core.

Le strategie di ricerca e selezione del personale si sono evolute per adattarsi ai cambiamenti nel mondo del lavoro e alle nuove tecnologie disponibili, adottando alcuni dei principali trend e approcci, come le piattaforme digitali integrate con sistema di intelligenza artificiale. È stato validato il nuovo processo di reclutamento, che include anche test di valutazione con focus sulle soft skills, migliorando l'efficacia e la qualità del processo di selezione, buone pratiche inclusive e crescente importanza alla qualità dell'esperienza del candidato durante tutto il processo di selezione.

Tutti i nuovi assunti hanno seguito un attento iter di formazione e qualifica formalizzato e condiviso.

La formazione del personale significa per l'azienda credere ed investire nel capitale umano per il suo sviluppo.

Nell'anno 2024, risultano attivi 47 percorsi di qualifica che hanno coinvolto principalmente i nuovi assunti, al fine di garantire un adeguato sviluppo delle competenze tecniche e programmi di crescita e sviluppo pluriennale, con l'obiettivo a lungo termine di favorire il turnover generazionale.

Per i ruoli core e i profili ad alto potenziale si è strutturato anche un sistema di monitoraggio periodico con feedback, per tutto il periodo di inserimento, fino ai primi 5 di anni in azienda, sia per assicurare un alto engagement, che per misurare il livello di apprendimento, il raggiungimento della qualifica proposta e la soddisfazione della persona.

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo del proprio personale: nel corso del 2024 sono state erogate circa 6.379 ore di formazione diretta (+34% rispetto all'anno precedente), per 276 partecipanti formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, ovvero il 99% dei dipendenti, al netto delle ore di affiancamento attivo e passivo previste dalle procedure aziendali per la qualifica del personale neoassunto e di quello destinato ad ulteriori o diversi incarichi.

Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nel 2024 ad incrementare le iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso dell'anno hanno preso avvio le prime attività di formazione dell'"Accademy" Colabeton, un progetto di formazione interna su tematiche tecniche ed amministrative che coinvolge responsabili commerciali, operatori di impianto e tecnici di laboratorio, in iniziative formative realizzate da tecnici e specialisti aziendali. In questa fase ci si è soffermati sulle nuove linee guida per la produzione del calcestruzzo e per la manutenzione degli impianti, con l'obiettivo di rendere partecipe il personale coinvolto ed esercitare un positivo impatto sulla Qualità finale del calcestruzzo. Il progetto dell'Accademy Colabeton verrà potenziato grazie all'implementazione di una piattaforma LMS di Digital Learning per veicolare contenuti formativi multimediali, in modo da accrescere e mantenere le competenze tecniche ed amministrative di un'ampia parte del personale aziendale, valorizzando così l'expertise acquisita e condividendola attraverso la creazione di una biblioteca aziendale.

La società ha implementato inoltre corsi di aggiornamento permanente in materia di amministrazione, privacy e lingua inglese. Gli interventi formativi sono stati in parte realizzati utilizzando contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Il programma di incentivazione variabile (MBO) è stato confermato per i Responsabili Tecnico Commerciali di Zona ed esteso agli Operatori di Impianto maggiormente coinvolti nella realizzazione di commesse aventi un impatto economico particolare; questa soluzione retributiva consente di collegare il pacchetto retributivo globale alle performance individuali ed aziendali e rafforza lo spirito di appartenenza e di squadra. Anche nel 2024, stante l'andamento migliorativo del settore, non si sono utilizzati ammortizzatori sociali (CIGO-CIGS).

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI.

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2023 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale.

Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre, la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento										
Financo S.r.l.	7.485	-	-	-	-	-	235	-	-	-
Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.										
Generale Calcestruzzi S.r.l.	767	-	(646)	-	693	-	89	(3)	(314)	(3)
Luciani S.p.A.	-	-	(689)	-	285	107	25	(19)	-	(10)
Cava di Cusago S.r.l.	989	2.690	(602)	-	1.009	-	14	-	(31)	(2)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	134	-	(180)	-	-	-	30	-	-	(5)
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	530	(8)	-	-	-	-	-	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	81	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	-	-	(69)	-	-	-	-	-	-	-
N.C.C. S.r.l.	7	-	(2)	-	-	-	-	-	(6)	(9)
Cava Nacalino S.r.l.	21	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	48	-	-	-	-	-	-	-	-
San Francesco S.c.a.r.l.- in liquidazione	1	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	2.885	-	(2.439)	-	-	1.033	-	-	-	(1.151)
Consorzio Vallemme	1.343	285	(1.150)	-	-	2.652	-	-	(80)	(3.161)
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	30	-	(50)	-	-	-	-	-	-	(7)
Società sottoposte al controllo della controllante										
Colacem S.p.A.	320	-	(50.685)	-	79.394	1.912	101	(39)	(212)	(188)
Santa Monica S.p.A.	121	-	(41)	-	-	14	10	(164)	(2)	-
Tra.Cem S.p.A.	-	-	(7)	-	-	2	2	-	-	-
In.Ba. S.p.A.	-	-	(3)	-	-	2	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	-	-	(15)	-	-	32	9	-	-	-

[Migliaia di Euro]

RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato dalla crisi geopolitica in atto. L'incertezza sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo, ma le prospettive di recupero dell'economia negli anni a venire rende la Società fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter superare le difficoltà sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

La Società si propone di razionalizzare al massimo i processi di produzione al fine di ridurre il consumo di energia e di risorse naturali. Il costo dei fattori energetici ha registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. La Società si è dotata di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Colabeton risultano essere esposte a rischi di mercato quasi esclusivamente in connessione a modifiche nei tassi di interesse. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Le attività finanziarie sono rilevate in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2024 il rischio è ben presidiato da tale fondo.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Colabeton ritiene allo stato attuale, anche attraverso la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, potendo far conto, altresì, sul consolidato supporto finanziario della controllante Financo.

In effetti, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la Società appartiene, i recenti accordi perfezionati tra la consociata Colacem S.p.A. con gli istituti di credito disciplinano e permettono, tra l'altro, alla Società di porre in essere nuove operazioni di indebitamento finanziario per un ammontare massimo predefinito.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e no, che opera nei siti produttivi del Gruppo.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative di Colabeton S.p.A. nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di uno specifico "Rapporto di Sostenibilità", aggiornato e redatto sulla base degli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative), attualmente secondo l'opzione "in accordance", al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

PRIVACY - MODELLO 231 E CODICE ETICO - WHISTLEBLOWING

La Società si è conformata a quanto previsto dal Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679, anche in tema di aggiornamento delle informative e consensi per clienti, fornitori, dipendenti e stakeholder. Colabeton e le sue consociate gestiscono i dati personali nel rispetto della normativa vigente, dotandosi di processi interni in compliance con la disciplina e prassi di settore; così come tutte le strutture interne sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie informatiche atte a garantire il rispetto della privacy.

Prosegue il programma per apportare le opportune migliorie documentali e gestionali all'attuale sistema privacy adottato. In questo senso la Società è supportata da un comitato interno al Gruppo volto all'aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

Colabeton è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico della Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali. La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Colabeton si è dotata di un sistema di gestione in grado di intercettare tempestivamente eventuali situazioni di non conformità a leggi, nazionali e europee, e ai regolamenti interni, come corruzione, frode, cartelli o altri atti illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, suscettibili di ledere l'integrità della Società, l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, nazionale o europea, cd. Whistleblowing. In questo senso è attiva una piattaforma Internet a disposizione di tutti i possibili segnalanti e sono state adottate specifiche procedure operative per la gestione dei dati e delle informazioni ricevute, affidando al Comitato di Whistleblowing, il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute e di porre in essere le opportune verifiche preliminari e le eventuali valutazioni ed indagini approfondite che si rendano necessarie, allo scopo di definire le risoluzioni e le azioni correttive da intraprendere a cura degli organi di governo della Società.

VERTENZE E PROCEDIMENTI

La vicenda relativa alla cava situata nel comune di Oleggio (NO), e di cui si è data menzione già negli anni passati, non ha avuto particolarità di rilievo e sono ancora in fase di ultimazione le procedure amministrative presso le Autorità competenti per stabilire le corrette modalità di recupero ambientale del sito; mentre prosegue il contenzioso civile con la Società proprietaria dei terreni per valutare eventuali danni nella procedura di restituzione dell'area, nel quale si è in attesa del deposito della sentenza di primo grado avanti al Tribunale di Varese.

In relazione ad altre vertenze di carattere minore e di valore non significativo si rimanda ai commenti in Nota Integrativa per gli Accantonamenti per Rischi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

L'economia mondiale nel 2025 sarà ancora caratterizzata da elevata incertezza: da un lato, l'allentamento delle politiche monetarie restrittive della BCE e il progressivo rallentamento dell'inflazione costituiscono elementi di ottimismo per l'economia; dall'altro lato, il perdurare delle tensioni geopolitiche in Ucraina e in Medio Oriente e il cambiamento delle politiche commerciali da parte della nuova amministrazione americana sono elementi di instabilità che minano le prospettive di crescita. Per questo motivo, le stime dei principali istituti di ricerca sono caratterizzate dalla prudenza e prevedono una generale debolezza dell'attività economica nella prima parte dell'anno, con un'auspicata accelerazione nella seconda parte del 2025.

La frammentazione geopolitica sta provocando un arretramento nel grado di integrazione economica fra paesi e regioni del mondo, determinando una ricomposizione degli scambi tra Paesi, ma con un inevitabile indebolimento della domanda mondiale.

Nell'Area Euro la crescita attesa resta debole (+0,9%); le politiche di bilancio restrittive dei paesi dell'eurozona contribuiranno a frenare la congiuntura, con il rischio che la bassa crescita si radichi nei programmi di imprese, nelle aspettative dei consumatori e in ultima analisi nell'intero tessuto produttivo europeo.

Per l'economia italiana nel 2024 si prevede una crescita moderata in linea con la media UE. I tassi di interesse e l'inflazione sono attesi in calo e gli investimenti del PNRR in accelerazione, così da potenziare la domanda interna e rendere meno arduo il necessario riequilibrio dei conti pubblici. Ma il clima di incertezza resta ancora prevalente.

In linea con quanto accaduto nel 2024, si prevede che il settore edile nel 2025 continui a risentire della fine delle agevolazioni e della fragile ed incerta crescita economica del Paese. In questo contesto nell'anno in corso si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni di circa il 7% in quantità e del 5,3% a valori correnti, rispetto all'anno passato. Gli investimenti complessivi si stima dovrebbero essere pari a circa 210 miliardi di euro, un ammontare comunque ancora importante per il settore. Ovviamente su queste stime peserà il concretizzarsi di uno scenario positivo con la diminuzione delle tensioni monetarie ed inflazionistiche, piuttosto che all'opposto l'acuirsi delle tensioni geopolitiche in atto.

La contrazione del settore risentirà principalmente della pesante flessione del comparto della manutenzione straordinaria del patrimonio abitativo, per la quale è stimata una riduzione del -30%, (circa 26 miliardi di euro in meno). Si prevede che il comparto porterà investimenti per circa 55 miliardi di euro, cifra significativa ma lontana dai livelli raggiunti dal settore nel triennio 2021-2023. Il crollo è dovuto essenzialmente alla caduta delle ristrutturazioni edilizie dovuta alla fine del Superbonus, e dal progressivo ridimensionamento di incentivi per l'efficientamento energetico e sismico degli edifici. Si stima anche un calo degli investimenti nella nuova edilizia abitativa in flessione del -5,2% rispetto al 2024, per un valore corrente del comparto di circa 16,27 miliardi di euro.

Stabile, invece, il settore non residenziale privato, che si dovrebbe attestare a circa 37,54 miliardi di euro (+0,7% sul 2024). Va segnalato come l'andamento del comparto, che include al suo interno la costruzione di impianti industriali privati, sia altamente correlato con la situazione economica del Paese in termini di crescita: pertanto, sul realizzarsi delle previsioni inciderà fortemente l'andamento del quadro macroeconomico nel corso del prossimo anno.

Si prevede ancora in crescita il comparto delle opere pubbliche che nel 2025 si stima possa crescere ulteriormente di circa il 21% rispetto all'anno passato, raggiungendo oltre i 92 miliardi di euro di investimenti. A trainare ancora il comparto sono gli investimenti del PNRR. Le scadenze inderogabili del Piano, che hanno già determinato accelerazioni nelle fasi di aggiudicazione e consegna dei lavori, dovranno imporre una riduzione anche dei tempi di realizzazione, se si vogliono raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano. In caso contrario, l'Italia avrà perso una grandissima opportunità di sviluppo e di ammodernamento del Paese.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]

Così anche nel 2025 per la nostra Società è atteso uno sviluppo sostenibile dell'attività, accompagnato da un consolidamento della redditività e della generazione di cassa, seppur in un contesto ancora caratterizzato da incertezza sul piano macroeconomico e geopolitico.

Le attese della Società per il 2025, seppur positive, disegnano un quadro condizionato dalle spinte inflazionistiche delle principali voci di costo dei fattori produttivi, in particolare gli aggregati e i trasporti, e le difficoltà a ribaltare sul mercato tali aumenti.

I primi mesi dell'anno confermano questo andamento con volumi in linea a quelli dell'anno precedente. Gli ordinativi in portafoglio fanno ben sperare sulla tenuta dei volumi di vendita per tutto l'anno grazie alle importanti commesse nel canale dei grandi lavori.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote, neanche tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari impianti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

La complessità legata alla dimensione aziendale, anche al fine di una corretta e prudente valutazione delle partecipazioni in portafoglio al fine di un'esatta determinazione delle risultanze di Bilancio al 31 dicembre 2024 ha reso pertanto necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

Infine, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che in questo difficile periodo, hanno lavorato con impegno e determinazione per la realizzazione dei risultati raggiunti dalla Società.

CONCLUSIONI

Spett.le Azionista, sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, invitandoVi a deliberare in merito, in conformità della proposta formulata nella Nota Integrativa.

GUBBIO, 26 maggio 2025

Il Consiglio di amministrazione

Carlo Colaiacovo	Presidente
Ubaldo Colaiacovo	Vicepresidente
Paola Colaiacovo	Amministratore Delegato
Giuseppe Colaiacovo	Consigliere

STATO PATRIMONIALE

Esercizio 2024 e Raffronto con l'Esercizio 2023

ATTIVO		2024	2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immateriali		
1)	Costi di impianto e ampliamento	-	1.111
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	305.455	115.946
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	486.016	486.016
5)	Avviamento	50.816	60.979
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	399.639	409.264
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	820.084	1.018.510
Totale		2.062.010	2.091.826
II	Materiali		
1)	Terreni e fabbricati	36.906.338	36.780.016
	Fondo ammortamento	(12.853.122)	(12.479.622)
	Terreni e fabbricati netti	24.053.216	24.300.394
2)	Impianti e macchinari	93.255.215	89.538.988
	Fondo ammortamento	(78.528.802)	(76.301.608)
	Impianti e macchinari netti	14.726.413	13.237.380
3)	Attrezzature industriali e commerciali	5.824.251	5.656.659
	Fondo ammortamento	(5.496.886)	(5.271.711)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	327.365	384.948
4)	Altri beni	9.148.527	8.488.322
	Fondo ammortamento	(7.247.315)	(6.850.618)
	Altri beni netti	1.901.212	1.637.704
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.835.712	4.275.152
Totale		45.843.918	43.835.578
III	Finanziarie		
1)	Partecipazioni		
a)	imprese controllate	8.787.149	1.774.093
b)	imprese collegate	3.475.819	5.744.442
d)	imprese sottoposte al controllo della controllante	6	6
d-bis)	altre partecipazioni	325	325
Totale		12.263.299	7.518.866
2)	Crediti		
b)	imprese collegate		
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	284.625	2.690.000
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.300.500	877.625
Totale		3.585.125	3.567.625
d-bis)	altri crediti		
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	70.000	70.000
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	202.718	200.387
Totale		272.718	270.387
Totale		3.857.843	3.838.012
3)	Altri titoli	20.846	20.846
Totale		16.141.988	11.377.724
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		64.047.916	57.305.128
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.397.268	6.427.669
4)	Prodotti finiti e merci	315.133	312.808
5)	Acconti	284.459	208.151
Totale		7.996.860	6.948.628

		2024	2023
II	Crediti		
1)	Clienti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	86.740.903	93.667.779
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.891.896	3.239.449
	Totale	89.632.799	96.907.228
2)	Imprese controllate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	797.846	530.144
3)	Imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.461.146	4.471.336
4)	Imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.609.715	15.311.338
5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	440.449	321.831
5-bis)	Crediti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	592.187	783.117
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	395.852	644.242
	Totale	988.039	1.427.359
5-ter)	Imposte anticipate	1.336.511	1.913.308
5-quater)	Altri crediti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.566.739	2.741.503
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	197.731	37.475
	Totale	1.764.470	2.778.978
	Totale	106.030.975	123.661.522
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	4.179.354	2.986.383
2)	Assegni	-	128.096
3)	Denaro e valori in cassa	5.332	12.237
	Totale	4.184.686	3.126.716
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		118.212.521	133.736.866
D) RATEI E RISCONTI		706.199	752.013
TOTALE ATTIVO		182.966.636	191.794.007

PASSIVO		2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	60.000.000	60.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	312.364	146.438
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	12.886.473	12.886.473
VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utile (Perdite) portati a nuovo	(5.468.573)	(8.621.176)
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	5.440.792	3.318.529
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		73.171.056	67.730.264
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	49.698	50.049
2)	Fondi per imposte, anche differite	47.574	49.929
4)	Altri fondi	1.015.144	3.280.643
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.112.416	3.380.621
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.392.361	2.665.057
D) DEBITI			
4)	Debiti verso banche		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	1.000.000
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	2.000.000
	Totale	2.000.000	3.000.000
6)	Acconti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.338	54.462
7)	Debiti verso fornitori		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	40.205.324	39.387.769
9)	Debiti verso imprese controllate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.326.605	307.799
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	58.517	35.158
	Totale	1.385.122	342.957
10)	Debiti verso imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.387.323	3.147.866
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	63.266	59.125
	Totale	4.450.589	3.206.991
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	158	1.052
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.750.479	66.570.121
12)	Debiti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	765.045	824.959
13)	Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	864.839	848.396
14)	Altri debiti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.742.671	2.800.995
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	142.782	135.083
	Totale	4.885.453	2.936.078
TOTALE DEBITI		105.348.347	117.172.785
E) RATEI E RISCONTI		942.456	845.280
TOTALE PASSIVO		182.966.636	191.794.007

CONTO ECONOMICO Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	240.715.447	222.756.625
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	2.325	(53.380)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	138.679	216.133
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	61.561	152.000
b) ricavi e proventi diversi	5.442.026	6.261.080
Totale	5.503.587	6.413.080
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	246.360.038	229.332.458
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	142.369.667	134.846.521
7) Per servizi	65.979.458	60.086.923
8) Per godimento di beni di terzi	3.243.877	2.688.588
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	13.630.290	12.976.200
b) oneri sociali	4.730.050	4.407.719
c) trattamento di fine rapporto	962.015	905.966
e) altri costi	255.463	218.377
Totale	19.577.818	18.508.262
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	379.644	353.551
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.341.425	3.141.590
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	1.193.173	484.310
Totale	4.914.242	3.979.451
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(969.599)	(146.984)
12) Accantonamento per rischi	-	810.000
13) Altri accantonamenti	36.199	27.778
14) Oneri diversi di gestione	1.887.833	1.541.202
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	237.039.495	222.341.741
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]	9.320.543	6.990.717
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	12	277
d) proventi diversi		
- altri proventi	148.027	102.754
Totale	148.039	103.031
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) Verso imprese controllanti	(234.436)	(295.664)
c) da imprese controllanti	-	(7.418)
d) altri interessi ed oneri finanziari	(127.201)	(155.435)
Totale	(361.637)	(458.517)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(213.598)	(355.486)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) partecipazioni		
- Imprese collegate	(900.000)	(1.409.674)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(900.000)	(1.409.674)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]	8.206.945	5.225.557
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.766.153	1.907.028
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.440.792	3.318.529

RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

	2024	2023
A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.440.792	3.318.529
Imposte sul reddito	2.766.153	1.907.028
Interessi passivi / (attivi)	213.598	355.486
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	255.357	25.002
1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione	8.675.900	5.606.045
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.757.268	3.522.919
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	900.000	1.409.674
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto al netto dei trasferimenti ai Fondi pensione	124.996	120.185
Variazione del Fondo Svalutazione Crediti	201.075	(834.190)
Variazione netta altri Fondi	(2.237.616)	822.705
Altre variazioni per elementi non monetari	(138.679)	(288.824)
<i>Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	<i>2.607.044</i>	<i>4.752.469</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.282.944	10.358.514
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(971.924)	(93.604)
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	4.523.111	(14.887.123)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.494.063)	7.788.227
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	45.814	209.538
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	135.130	77.267
Altre variazioni del capitale circolante netto	697.282	(70.550)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(7.064.650)</i>	<i>(6.976.245)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.218.294	3.382.269
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	(251.553)	(667.171)
Imposte sul reddito (pagate)	8.090.891	(634.054)
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	(397.693)	(304.144)
(Utilizzo) degli altri Fondi	(28.235)	(260)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>7.413.410</i>	<i>(1.605.629)</i>
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	11.631.704	1.776.640

	2024	2023
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.855.577)	(4.100.618)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	276.940	103.097
Totale	(5.578.637)	(3.997.521)
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(349.828)	(243.890)
Totale	(349.828)	(243.890)
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.644.434)	(1.327.344)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti attivi intercompany	2.018.996	-
(Incremento) altre immobilizzazioni finanziarie	(19.831)	(65.660)
Totale	(3.645.269)	(1.393.004)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(9.573.734)	(5.634.415)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Rimborsi) di finanziamenti	(1.000.000)	(1.000.000)
Utilizzo (rimborsi) Affidamenti	-	(2.770.188)
Totale	(1.000.000)	(3.770.188)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione Capitale e Riserva	-	10.000.000
Totale	-	10.000.000
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.000.000)	6.229.812
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A ± B ± C)	1.057.970	2.372.037
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2023	3.126.716	728.871
Apporto liquidità da società incorporate	-	25.808
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2024	4.184.686	3.126.716

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/EU. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.

I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore ai 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

CREDITI

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, depositi postali e assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

In caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B,C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D.Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti quando gli effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
- con metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel Passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto Economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto Economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto Economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio Netto [nella voce A)VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"] nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b. sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

ESONERO DALL'OBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali

dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento.

La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI

alle principali voci dell'attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2024.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I *Costi di impianto ed ampliamento* sono stati completamente ammortizzati, la voce era costituita da costi ad utilità pluriennale sostenuti nei precedenti esercizi. La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* a fine esercizio è pari a 305 migliaia di euro e si riferisce ai costi per l'acquisto di software destinato all'automazione degli impianti. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 300 migliaia di euro principalmente per la realizzazione di un moderno progetto di automazione degli impianti di calcestruzzo e si è decrementata per 111 migliaia di euro per effetto degli ammortamenti stanziati.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 486 migliaia di euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.

La voce *Avviamenti*, pari a 51 migliaia di euro, è relativa all'acquisto del ramo di azienda SICAL S.r.l. e si è decrementata di 10 migliaia di euro per effetto della procedura di ammortamento.

Il valore dell'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica di recuperabilità. Al 31 dicembre 2024 non emergono perdite durevoli di valore.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sotto voci:

	2024	2023
Costi per miglorie su beni di terzi	555	701
Costi pluriennali su beni in leasing	178	227
Altre	87	91
TOTALE	820	1.019

La voce *Costi per miglorie su beni di terzi* si riferisce prevalentemente ad oneri e spese sostenute su beni di terzi utilizzati dalla Società in seguito alla stipula di contratti di locazione o di comodato.

La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO].

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

<i>Costi d'impianto e d'ampliamento</i>	5 anni
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>	3 / 5 anni
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto
<i>Avviamento</i>	10 anni
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione
<i>Altre</i>	durata del contratto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Costi d'impianto e d'ampliamento	Diritti brevetto e utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Situazione iniziale							
Costo originario	110	898	4.345	11.777	409	6.186	23.725
Ammortamenti	(109)	(782)	(3.859)	(11.716)	-	(5.167)	(21.633)
SalDI al 31/12/2023	1	116	486	61	409	1.019	2.092
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	-	-	-	345	8	353
Riclassifiche [*]	-	300	-	-	(354)	50	(4)
Credito d'imposta per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti netti [**]	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(111)	-	(10)	-	(257)	(379)
Situazione finale							
Costo originario	110	1.198	4.345	11.777	400	6.244	24.074
Ammortamenti	(110)	(893)	(3.859)	(11.726)	-	(5.424)	(22.012)
SALDI AL 31/12/2024	-	305	486	51	400	820	2.062
[*] Di cui							
Costo originario	-	300	-	-	(354)	50	(4)
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale		300	-	-	(354)	50	(4)

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato le *Immobilizzazioni in corso* per 345 migliaia di euro principalmente riferiti ai costi per lo sviluppo del nuovo software di gestione della produzione relativo al progetto "Smart+", già attivato nel 2024 presso alcuni impianti, e per il progetto di automazione dell'impianto di Martinsicuro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'Attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo originario	31.701	80.489	5.289	7.726	4.276	129.481
Rivalutazioni	5.079	9.050	368	762	-	15.259
Fondi ammortamento	(12.480)	(76.302)	(5.272)	(6.850)	-	(100.904)
Saldi al 31/12/2023	24.300	13.237	385	1.638	4.276	43.836
Movimenti d'esercizio						
Acquisizioni	7	151	167	823	5.145	6.293
Riclassificazioni [*]	131	4.449	1	5	(4.585)	1
Credito d'imposta per investimenti	-	(294)	-	(8)	-	(302)
Disinvestimenti netti [**]	-	(589)	-	(55)	-	(644)
Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti ordinari	(385)	(2.228)	(226)	(502)	-	(3.341)
Situazione Finale						
Costo originario	31.827	84.204	5.457	8.387	4.836	134.711
Rivalutazioni	5.079	9.050	368	761	-	15.258
Fondi ammortamento	(12.853)	(78.528)	(5.498)	(7.247)	-	(104.126)
SALDI AL 31/12/2024	24.053	14.726	327	1.901	4.836	45.843
[**] Di cui						
Costo originario	131	4.449	1	5	(4.585)	1
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Totale	131	4.449	1	5	(4.585)	1
[**] Di cui						
Costo originario	12	591	-	159	-	762
Rivalutazioni	-	-	-	1	-	1
Fondi ammortamento / svalutazione	(12)	(2)	-	(105)	-	(119)
Totale	-	589	-	55	-	644

Gli altri principali incrementi hanno riguardato:

- Terreni e fabbricati per 7 migliaia di euro, di cui 5 migliaia di euro relativi alla nuova cabina Enel per l'impianto di Ravenna Bassette (RA) e 2 migliaia di euro per il container deposito materiale per l'impianto di Poggiardo (LE);
- Impianti e macchinari per 152 migliaia di euro relativi principalmente all'acquisizione di impianti per collegamenti telefonici per 41 migliaia di euro, impianti audio visivi per 18 migliaia di euro, macchinari operatori calcestruzzo per 65 migliaia di euro ed impianti specifici per 28 migliaia di euro;
- Attrezzature industriali e commerciali per 166 migliaia di euro;
- Altri beni per 824 migliaia di euro, di cui 120 migliaia di euro per mobili e macchine per ufficio e macchine elettroniche, 506 migliaia di euro relativi ad autoveicoli da trasporto, e 198 migliaia di euro per mezzi di trasporto interno.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:

- Terreni e fabbricati per 12 migliaia di euro relativi costruzioni leggere dismesse in deposito a Padule;
- Impianti e macchinari per 590 migliaia di euro relativi alla vendita di un macchinario operatore per il calcestruzzo per 50 migliaia di euro e un impianto chiarificatore acque per euro 540 migliaia di euro;
- Altri beni per 55 migliaia di euro relativi alla vendita di autoveicoli da trasporto.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2024	2023
Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno		
Costo storico	5.563	5.017
Fondo ammortamento	(3.962)	(3.615)
Valore netto	1.601	1.402
Autovetture		
Costo storico	19	29
Fondo ammortamento	(19)	(27)
Valore netto	-	2
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio		
Costo storico	1.080	1.066
Fondo ammortamento	(935)	(925)
Valore netto	145	141
Macchine elettroniche d'ufficio		
Costo storico	1.357	1.246
Fondo ammortamento	(1.202)	(1.153)
Valore netto	155	93
Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro		
Costo storico	1.130	1.130
Fondo ammortamento	(1.130)	(1.130)
Valore netto	-	-
TOTALE	1.901	1.638

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* ha subito un incremento netto nel 2024 per 560 migliaia di euro, a fronte dell'incremento di nuovi investimenti non ancora ultimati per 5.145 migliaia di euro, dell'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di alcuni impianti per 4.585 migliaia di euro.

Tale voce a fine esercizio è pari a 4.836 migliaia di euro, e si riferisce per 3.925 migliaia di euro ad impianti non ancora completati e per 910 migliaia di euro ad anticipi a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo sono indicate nell'apposito prospetto.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie e minute	25,00
ALTRI BENI	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

I terreni, sia che su di essi siano stati realizzati fabbricati industriali o impianti fissi, sia che siano liberi da ogni costruzione, non vengono ammortizzati; analogamente, non vengono ammortizzati tutti i fabbricati non strumentali di proprietà. Con riguardo alle rivalutazioni economiche di tempo in tempo effettuate con attribuzione delle "differenze negative di fusione", si dà atto che i valori iscritti non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2024 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2024
Terreni e fabbricati	3.983	5	181	11	376	4.506	-	5.079	9.062
Impianti e macchinari	18.409	7	189	65	-	1.941	6.848	9.050	27.459
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.190	-	25	5	-	322	409	761	1.951
TOTALE	23.887	14	420	81	376	7.110	7.257	15.258	39.145

[Migliaia di Euro]

La Società ha in essere dei contratti di affitto di ramo di azienda con i seguenti concedenti:

- con la controllata Generale Calcestruzzi S.r.l. Unipersonale, aventi ad oggetto un impianto di frantumazione inerti e due per la produzione di calcestruzzo;
- con la collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. avente ad oggetto un impianto di calcestruzzo;
- con la Società S.A.M.I.C.A. S.r.l. avente ad oggetto due impianti per la produzione di calcestruzzo;
- con la Società Puglia Calcestruzzi S.r.l. avente ad oggetto un impianto per la produzione di calcestruzzo;
- con la Società Luciani S.p.A. avente ad oggetto tre impianti per la produzione di calcestruzzo.

I contratti prevedono il conteggio degli ammortamenti da parte dell'affittuaria. È stato predisposto un apposito prospetto in cui vengono evidenziate le variazioni intervenute dalla data della locazione sui beni materiali di proprietà della concedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN LOCAZIONE DA TERZI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Situazione iniziale					
Costo originario	1.474	1.897	65	36	3.472
F.di amm.to data locazione	(464)	(1.800)	(65)	(34)	(2.363)
F.di amm.to ordinari locatario	(77)	(91)	-	(2)	(170)
Saldi al 31/12/2023	933	6	-	-	939
Movimenti dell'esercizio					
[*] Nuove locazioni	681	225	4	6	916
[**] Cespiti restituiti	-	-	(1)	-	(1)
Ammortamenti ordinari	(25)	(11)	-	-	(36)
Situazione finale					
Costo originario	2.513	3.583	139	82	6.317
F.di amm.to data locazione	(822)	(3.261)	(136)	(74)	(4.293)
F.di amm.to ordinari locatario	(102)	(102)	-	(2)	(206)
SALDI AL 31/12/2024	1.589	220	3	6	1.818

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia, e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza. Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi), e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'Attivo ed il residuo debito verso la Società locatrice nel Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

DATI PRINCIPALI						
Contratto di leasing numero	1169430	OS 1742898	OS 1742914	OS 1742928	OS 1742929	PS 1743087
Beni oggetto del leasing	Leasing immobiliare impianto Loc. Castel Maggiore [BO]	Pala gommata Hitachi Martinsicuro (TE)	Pala gommata Hitachi Seano (PO)	Pala gommata Hitachi Mediglia (MI)	Pala gommata Hitachi Villanova (FC)	Autobetoniera Cifa Seano (PO)
Dati relativi alla società di leasing	MPS Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing SpA	Unicredit Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing S.p.A.
Data stipula contratto	16/04/09	07/05/24	07/05/24	10/05/24	10/05/24	13/05/24
Durata del contratto	18 anni	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi
Canone anticipato	317.000	4.578	4.577	4.564	4.564	4.159
Numero di rate dei canoni	215	35	35	35	35	35
Prezzo di riscatto	317.000	1.560	1.560	1.560	1.560	1.420
Canone mensile	16.538	4.578	4.577	4.564	4.564	4.159
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE MINIME						
Valore attuale delle rate non scadute	683.558	125.438	121.261	125.141	129.346	114.152
Onere finanziario di competenza	55.202	3.450	3.839	3.062	2.672	3.128
VALORE DEI BENI						
Costo storico	3.170.000	156.000	156.000	156.000	156.000	142.000
Quota di ammortamento	-	15.600	15.600	15.600	15.600	14.200
Eventuali rettifiche o riprese di valori	-	-	-	-	-	-
Fondo di ammortamento	3.170.000	15.600	15.600	15.600	15.600	14.200
Valore netto contabile	-	140.400	140.400	140.400	140.400	127.800

[Migliaia di Euro]

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene al 31 dicembre 2024 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 16.142 migliaia di euro (11.378 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 8.787 migliaia di euro ed in imprese collegate per 3.476 migliaia di euro.

I crediti immobilizzati accolgono crediti nei confronti di imprese collegate per 3.585 migliaia di euro.

I crediti verso altri sono relativi a depositi cauzionali su utenze per 272 migliaia di euro.

Gli Altri titoli, pari a 21 migliaia di euro, sono rappresentati da strumenti finanziari partecipativi attribuiti ai creditori chirografari nella procedura di concordato preventivo relativa alla Società Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese Controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
Situazione iniziale					
Costo originario	1.774	8.218	-	-	9.992
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(2.474)	-	-	(2.474)
Saldi al 31/12/2023	1.774	5.744	-	-	7.518
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	5.444	201	-	-	5.645
Alienazioni [*]	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(900)	-	-	(900)
Riclassifiche	1.569	(1.569)	-	-	-
Altre variazioni [*]	-	-	-	-	-
Situazione finale					
Costo originario	8.787	6.850	-	-	15.637
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(3.374)	-	-	(3.374)
Saldi al 31/12/2024	8.787	3.476	-	-	12.263
[*] Di cui					
Costo originario	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-

In dettaglio al 31 dicembre 2024 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2024	2023
Imprese controllate		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	1.774	1.774
Luciani S.p.A.	2.193	-
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. - Unipersonale	2.088	-
Betonell S.r.l. - Unipersonale	2.130	-
Prebeton Pistoiese S.r.l. - Unipersonale	602	-
Totale	8.787	1.774
Imprese controllate		
Luciani S.p.A.	-	768
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.394	1.394
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	426	776
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	-	801
Cava di Cusago S.r.l.	763	1.143
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	30	-
Cava Nacalino S.r.l.	555	555
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	12	12
Bervan S.r.l. - in liquidazione	1	1
N.C.C. S.r.l.	5	5
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	200	200
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Consorzio Vallemme	50	50
Totale	3.476	5.745
Imprese sottoposte al controllo della controllante		
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.a.	-	-
Altre partecipazioni		
Consorzio Sviluppo Area Ind.le Traianea	-	-
Totale	-	-
TOTALE	12.263	7.519

Il valore delle partecipazioni si è incrementato di 4.744 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite l'intero capitale sociale delle società "Luciani S.p.a." e "Calcestruzzi Lario S.p.A." già società collegate di Colabeton S.p.a. È stata inoltre acquisita anche l'intera partecipazione della società "Betonell S.r.l." che possiede il 30% del capitale sociale della "Luciani S.p.a." Infine, è stato acquistato anche l'intero capitale sociale della "Prebeton Pistoiese S.r.l."

Nell'esercizio sono state capitalizzate le società collegate "Cava di Cusago S.r.l." per 170 migliaia di euro e "Monteverde Calcestruzzi S.r.l." per 30 migliaia di euro e si è proceduto ad allineare il valore di carico delle collegate "Calcestruzzi Coriano S.r.l." e "Cava di Cusago S.r.l." operando una svalutazione rispettivamente di 350 migliaia di euro e 550 migliaia di euro.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2024 (ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell’ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto

SOCIETA'	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONI O NETTO CONTABILE	PATRIMONI O NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART.2426 COMMA 4, PRO- QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
Controllate										
Generale Calcestruzzi S.r.l.	Via Pio La Torre 12 Castelfidardo (AN)	100	2.148	2.148	51	51	100,00	2.203	1.774	429
Betonell S.r.l.	Bordo Mozzano Loca. Capanne Snc - (LU)	30	1.060	1.060	(26)	(26)	100,00	2.584	2.130	454
Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	5.046	3.532	1.513	1.059	70,00	3.531	2.193	1.340
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Como, 28 Appiano Gentile [CO]	260	2.191	2.191	201	201	100,00	2.424	2.088	336
Prebeton Pistoiese S.r.l.	Via della Vittorina 60 - Gubbio (PG)	46	256	256	9	9	100,00	610	602	9
Totale								11.352	8.787	2.567
Collegate										
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eradio Foligno [PG]	20.026	17.498	4.200	1.754	421	24,00	4.217	1.394	2.823
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Pagadebit, 6 Riccione [RN]	11	(89)	(45)	(118)	(59)	50,00	-	426	(426)
Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, 5/2 Spilamberto [MO]	10	92	45	(24)	(12)	50,00	45	5	40
Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	182	91	(53)	(27)	50,00	-	764	(764)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Colturano [MI]	82	(286)	(143)	12	6	50,00	-	30	(30)
Cava Nacalino S.r.l.	Contrada Fargione Modica [RG]	10	907	453	(3)	(2)	50,00	454	555	(101)
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	22	11	(0)	-	50,00	12	12	(0)
Bervan S.r.l. - in liquidazione	Via Flaminia 171, Rimini [RN]	15	(113)	(57)	(13)	(7)	50,00	1	1	(1)
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	103	36	-	-	35,00	36	35	1
N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	517	258	174	87	50,00	258	5	253
Consorzio Vallemme	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	100	100	50	-	-	49,50	50	50	0
[*] San Francesco S.c.a.r.l. - in liquidazione	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	1.000	447	89	n.d.	n.d.	20,00	86	200	(114)
Totale								5.159	3.477	1.683
TOTALE								16.511	12.264	4.250

[migliaia di Euro]

[*] Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo al 2023

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall’art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

Laddove necessario, in caso di evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, l’intero valore contabile delle partecipazioni più rilevanti è stato sottoposto a verifica. In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili OIC il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di un processo di valutazione al fine di accertare l’esistenza di perdite durevoli di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in Bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, definito sulla base dei benefici futuri che si prevedono affluiranno alla controllata.

Sulla base delle risultanze dell'analisi condotta non sono emerse indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una perdita durevole di valore, tranne che per i casi già commentati riferito a "Calcestruzzi Coriano S.r.l." e "Cava di Cusago S.r.l."

Considerate le aspettative economiche per i prossimi esercizi, si ritiene pertanto che esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Società, ed il Gruppo, alle partecipate.

In particolare, si osserva quanto segue:

- per quanto concerne Calcestruzzi Coriano S.r.l., e Cava di Cusago S.r.l., il cui valore d'iscrizione della partecipazione, dopo l'allineamento sopra descritto, è superiore, rispettivamente di 426 migliaia di euro e di 764 migliaia di euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata, la differenza si ritiene imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni.

Gli Amministratori segnalano come il protrarsi della attuale situazione connessa alla crisi geopolitica in corso, e/o una ripresa più lenta rispetto alle aspettative della produzione e delle vendite, anche con riferimento a taluni mercati, potrebbe generare un impatto sui flussi di cassa tale da far sorgere, già in sede di impairment test sul Bilancio dell'esercizio successivo, una perdita di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	3.568	270	3.838
Variazioni dell'esercizio	18	2	20
Situazione finale	3.586	272	3.858
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2024			2023
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	
Imprese collegate				
Cava di Cusago S.r.l.	-	2.690	-	2.690
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	530	-	530
Cava Nacalino S.r.l.	-	33	-	33
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	47	-	47
Consorzio Vallemme	285	-	-	285
Totale	285	3.300	-	3.585
Altri crediti				
Cauzioni	70	203	-	273
Totale	70	203	-	273
TOTALE	355	3.503	-	3.858

Nel corso dell'esercizio si sono incrementati tramite versamenti, i finanziamenti non onerosi verso le collegate "Calcestruzzi Coriano S.r.l." per 10 migliaia di euro e "Bervan S.r.l." per 7 migliaia di euro.

I finanziamenti in essere a fine esercizio sono infruttiferi di interessi; tuttavia, tenendo conto del fattore temporale e degli effetti irrilevanti che ne deriverebbero, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	Italia	TOTALE
Crediti Immobilizzati per Area Geografica		
Imprese Collegate	3.585	3.585
Verso Altri	273	273
TOTALE	3.858	3.858

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2024 a 7.996 migliaia di euro, contro i 6.949 migliaia di euro del 31 dicembre 2023, con una variazione di 1.047 migliaia di euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.397	6.428
Prodotti finiti e merci	315	313
Acconti	284	208
TOTALE	7.996	6.949

La valutazione delle rimanenze finali è stata fatta al costo medio ponderato. L'incremento della voce *Materie prime, sussidiarie e di consumo*, è connesso principalmente alle maggiori giacenze a fine esercizio e in parte all'incremento dei costi di approvvigionamento.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è incrementata per 76 migliaia di euro.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 106.030 migliaia di euro, contro 123.661 migliaia di euro del 31 dicembre 2023, con un decremento netto di 17.631 migliaia di euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	96.907	530	4.471	15.311	322	1.428	1.913	2.779	123.661
Variazioni nell'esercizio	(7.274)	268	990	(9.701)	119	(439)	(577)	(1.015)	(17.629)
Situazione finale	89.633	798	5.461	5.610	441	989	1.336	1.764	106.032
Quota scadente oltre 5 anni		-	-	-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2024	2023
Esigibili entro l'esercizio successivo	90.367	97.093
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.892	3.239
- Fondo svalutazione	(3.626)	(3.425)
TOTALE	89.633	96.907

I *Crediti verso clienti esigibili* entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita verso clienti nazionali, mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2024	2023
Saldo iniziale	3.425	4.259
Accantonamento dell'esercizio	1.193	484
Utilizzi dell'esercizio	(992)	(1.318)
TOTALE	3.626	3.425

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 1.193 migliaia di euro, ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2024	2023
Imprese controllate		
Commerciali		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	767	410
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	31	-
Altri		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	-	120
TOTALE	798	530
Imprese collegate		
Commerciali		
Cava di Cusago S.r.l.	989	949
Co.Riobeton S.r.l.	81	84
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	91	116
N.C.C. S.r.l.	7	17
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	2.885	1.843
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	-	32
Luciani S.p.A.	-	13
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Vallemme	1.343	1.352
Totale	5.418	4.428
Altri		
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	43	43
TOTALE	5.461	4.471
Imprese controllanti		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	3.810	14.133
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	1.800	1.178
TOTALE	5.610	15.311
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	320	321
Santa Monica S.p.A.	121	1
TOTALE	441	322

I *Crediti verso imprese collegate* si sono incrementati di 989 migliaia di euro, e sono principalmente riconducibili alle competenze pro-quota dei ricavi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

La natura dei *Crediti verso imprese controllanti* pari a 5.610 migliaia di euro è dettagliatamente indicata nella tabella sopra riportata.

La voce più rilevante è legata alle imposte anticipate stanziato sulle perdite fiscali e gli interessi passivi non deducibili, trasferiti a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi degli artt. 117 e seg. del Tuir provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi realizzati nel corso del 2024, nonché quelli futuri delle Società appartenenti al consolidato fiscale, tra cui la stessa Colabeton S.p.A., permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente.

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce ammonta a 988 migliaia di euro contro 1.428 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 ed è così composta:

	2024	2023
Erario c/imposte da compensare	959	1.301
Erario c/IVA in sospensione	-	115
Erario c/IRAP	8	-
Crediti tributari diversi	21	12
TOTALE	988	1.428

La Società si è avvalsa delle agevolazioni previste dalle Leggi 160/2019 e 178/2020 che riconoscono un credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali nuovi tecnologicamente avanzati (c.d. "Industria 4.0"); tale credito al 31 dicembre 2024 ammonta 960 migliaia di euro e potrà essere compensato per 563 migliaia di euro nel corso del 2025 e per 396 migliaia di euro nel corso degli esercizi successivi.

Inoltre, vi è un credito d'imposta riconosciuto sul consumo di gasolio utilizzato per la forza motrice di mezzi meccanici che ammonta a 20 migliaia di euro.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	2023			Incremento		Decremento		2024		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamenti	67	17	27,90%	5	1	(19)	(4)	53	14	27,90%
Fondo rischi su crediti tassato	2.940	706	24,00%	700	168	(508)	(122)	3.132	752	24,00%
Fondo rischi ed oneri	3.190	886	27,90%	-	-	(2.340)	(649)	850	237	27,90%
Contributi associativi	23	6	24,00%	20	5	(23)	(5)	20	6	24,00%
Marchio	2	1	27,90%	-	-	(2)	(1)	-	-	27,90%
Perdite su crediti	285	69	24,00%	-	-	-	-	285	69	24,00%
Compensi Amministr. non corrisposti	-	-	24,00%	55	13	-	-	55	13	24,00%
Fondo svalutazione magazzino	786	219	27,90%	-	-	-	-	786	219	27,90%
MBO Dirigenti	30	7	24,00%	115	28	(40)	(10)	105	25	24,00%
Contributi previdenziali MBO Dirigenti	10	2	24,00%	-	-	-	-	10	2	24,00%
TOTALE	7.333	1.913		895	215	(2.932)	(791)	5.296	1.337	

ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Crediti verso Istituti previdenziali	5	3
Caparre confirmatorie	51	75
Crediti per contenzioso in essere	431	1.472
Crediti verso fornitori per anticipi di servizi	902	395
Altri	376	834
TOTALE	1.765	2.779

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore. Le caparre corrisposte sono relative a sottoscrizioni di preliminari d’acquisto di nuovi impianti di calcestruzzo e terreni. La voce Crediti per contenzioso in essere si riferisce a somme corrisposte in seguito alla notifica delle sentenze relative a vertenze pendenti, che sono state impugnate e per le quali la Società conta di far valere le proprie ragioni. A fronte della voce in oggetto sono, tuttavia, prudenzialmente stanziati i relativi Fondi rischi.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI									
Area geografica	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Impr. sottoposte al controllo controllante	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	89.633	798	5.461	5.610	440	989	1.337	1.764	106.032
TOTALE	89.633	798	5.461	5.610	440	989	1.337	1.764	106.032

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 4.185 migliaia di euro con un incremento rispetto all’esercizio precedente pari a 1.058 migliaia di euro. La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 4.179 migliaia di euro contro 2.986 migliaia di euro dell’esercizio precedente, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2024 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari. La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto Finanziario allegato.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2024	2023
Risconti		
Polizze assicurative	2	2
Fitti passivi	392	473
Spese pubblicità	4	14
Canoni leasing	90	73
Consulenze ed altri servizi per le vendite	103	93
Servizi per la produzione	36	38
Fidejussioni	62	26
Altri	17	33
TOTALE	706	752

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell’esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c.1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI

alle principali voci del passivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2024.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022, AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 DICEMBRE 2024

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2021	60.000	-	2.886	(7.412)	(3.991)	51.483
Versamento soci in c/capitale			-			-
Riporto a nuovo perdita esercizio 2021		-		(3.991)	3.991	-
Annullamento disavanzo da fusione			-			-
Utile esercizio 2022					2.929	2.929
SALDI AL 31/12/2022	60.000	-	2.886	(11.403)	2.929	54.412
Versamento soci in c/capitale			10.000			10.000
Destinazione utile esercizio 2022		147		2.782	(2.929)	-
Annullamento disavanzo da fusione			-			-
Utile esercizio 2023					3.318	3.318
SALDI AL 31/12/2023	60.000	147	12.886	(8.621)	3.318	67.730
Versamento soci in c/capitale		-			-	-
Destinazione utile esercizio 2023	166		3.152	(3.318)	-	-
Annullamento disavanzo da fusione		-			-	-
Utile esercizio 2024				5.441	5.441	
SALDI AL 31/12/2024	60.000	313	12.886	(5.469)	5.441	73.171

[in migliaia di Euro]

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2024 è pari a 60.000 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

RISERVA LEGALE

La Riserva si è incrementata nell'esercizio di 166 migliaia di euro per la destinazione dell'utile d'esercizio deliberato dall'Assemblea dei Soci il 28 giugno 2024.

ALTRE RISERVE

Tale voce ammonta a 12.886 migliaia di euro ed è costituita dai versamenti in conto capitale effettuati dal Socio non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Le perdite portate a nuovo si sono decrementate per 3.153 migliaia di euro a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2023, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2024.

A fine esercizio residuano ancora Perdite portate a nuovo per 5.468 migliaia di euro. Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23/2020, così come modificato dall'art. 3, comma 1-ter, del decreto legge 20 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022 n.15, dette perdite sono temporaneamente sospese dall'applicazione dell'obbligo di - eventuale - messa in atto dei provvedimenti di copertura o di ricapitalizzazione.

Nel dettaglio:

- relativamente alla residua perdita dell'esercizio 2020, pari ad euro 1.477, fino all'assemblea che approverà il Bilancio dell'esercizio 2025;
- relativamente alla perdita dell'esercizio 2021, pari ad Euro 3.991, fino all'assemblea che approverà il Bilancio dell'esercizio 2026.

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, si fornisce prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve.

PROSPETTO RELATIVO ALLA POSSIBILE DISPONIBILITA'/DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE, EX ART. 2427, n. 7-bis), c.c.									
	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	DISPONIBILITA'		DISTRIBUIBILITA'		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
		RISERVE CAPITALI (fonte esogena)	RISERVE UTILI (fonte endogena)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	
I) CAPITALE	60.000	60.000							
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-								
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-								
IV) RISERVA LEGALE	313		313	B					
V) RISERVE STATUTARIE	-								
VI) ALTRE RISERVE									
- Versamento soci in c/capitale	12.886	12.886		A-B	12.886		12.886	-	-
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-								
VII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-								
VIII) RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-								
X) TOTALE	73.199	72.886	313		12.886		12.886	-	-

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 1.113 migliaia di euro contro 3.381 migliaia di euro del 31 dicembre 2023, con un decremento di 2.268 migliaia di euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	50	50	3.281	3.381
Variazioni dell'esercizio				
Accantonamenti	10	-	114	124
Utilizzi	(10)	(2)	(2.380)	(2.392)
Altre variazioni	-		-	-
Valore a fine esercizio	50	48	1.015	1.113

Il "Fondo per imposte" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico, oppure a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi. La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2023			Incremento		Decremento		2024		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Ammortamenti anticipati IRES	208	50	24,00%	-	-	(10)	(2)	198	48	24,00%
TOTALE	208	50		-	-	(10)	(2)	198	48	

Il dettaglio della voce "Altri Fondi" è il seguente:

	2024	2023
Fondo ripristino siti estrattivi	51	51
Fondo oneri diversi	965	3.230
TOTALE	1.016	3.281

Il Fondo Oneri diversi si è ridotto per 2.265 migliaia di euro.

Nell'esercizio la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di appello a noi sfavorevole riguardante il contenzioso in essere con la Inerti Pedemontana S.r.l.; si è proceduto quindi ad utilizzare l'accantonamento effettuato in precedenti esercizi per l'importo di 1.040 migliaia di euro.

Il fondo oneri diversi si è inoltre ridotto per l'utilizzo di 1.200 migliaia di euro in seguito al raggiungimento di un accordo transattivo su una contestazione sorta per vizi di fornitura e di ulteriori 100 migliaia di euro che riguardava una sentenza di revocatoria dell'incasso di alcune forniture che la Corte di Cassazione ha annullato accogliendo il ricorso di Colabeton S.p.a.

Infine, il fondo oneri ha subito un incremento netto 74 migliaia di euro riferito agli incentivi variabili connessi ai risultati dell'esercizio da liquidare al personale dipendente al netto di quanto accantonato in precedenti esercizi e liquidato nel 2024.

Esistono ulteriori controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere, oppure determinare, l'esito di ciascun procedimento, la Società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulle condizioni economico-finanziarie, considerati gli stanziamenti già rilevati in Bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 2.392 migliaia di euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2024	2023
Saldo iniziale	2.665	2.848
Passaggio diretto dipendenti da altre aziende	-	1
Accantonamento dell'esercizio	962	906
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(588)	(570)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(249)	(216)
Utilizzi/Pagamenti	(398)	(304)
TOTALE	2.392	2.665

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse, e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

DEBITI											
	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	3.000	54	39.388	343	3.207	1	66.570	825	848	2.936	117.172
Variazioni dell'esercizio	(1.000)	(13)	818	1.042	1.244	(1)	(15.820)	(60)	16	1.949	(11.825)
Situazione finale	2.000	41	40.206	1.385	4.451	-	50.750	765	864	4.885	105.347
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO BANCHE

I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

	2024				2023
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 87769	1.000	1.000	-	2.000	3.000
TOTALE	1.000	1.000	-	2.000	3.000

I *Debiti verso banche* si sono decrementati nel complesso di 1.000 migliaia di euro.

La Società ha in essere un finanziamento con Intesa Sanpaolo di originari 5.000 migliaia di euro, rimborsabile in 20 rate trimestrali costanti, con inizio dal 31 gennaio 2022 e termine il 31 ottobre 2026. Detto finanziamento è assistito, nei limiti del 90 per cento del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23/2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" adottato dalla Commissione Europea.

Sul finanziamento in essere non vi sono operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi d'interesse.

DEBITI PER ACCONTI

I "*Debiti per acconti*", pari a 41 migliaia di euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite e sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI VERSO FORNITORI

I "*Debiti verso Fornitori*" a fine esercizio ammontano a 40.206 migliaia di euro ed hanno registrato un incremento pari a 818 migliaia di euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La natura dei *Debiti verso imprese controllate, collegate e altre imprese sottoposte al controllo delle Controllanti* è esposta di seguito:

	2024	2023
Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	599	308
Luciani S.p.A.	677	-
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	50	-
Totale	1.326	308
Altri		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	47	35
Luciani S.p.A.	12	-
Totale	59	35
TOTALE	1.385	343

	2024	2023
Debiti verso imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	8	8
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	69	69
Cava di Cusago S.r.l.	602	453
Consorzio Vallemme	1.150	1.406
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	2.439	1.130
Luciani S.p.A.	-	1
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	117	78
Totale	4.386	3.146
Altri		
N.C.C. S.r.l.	2	2
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	63	59
Totale	65	61
TOTALE	4.451	3.207
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	-	1
TOTALE	-	1
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	50.684	66.521
Tra.Cem S.p.A.	7	7
In.Ba. S.p.A.	3	2
Tourist S.p.A.	15	4
Santa Monica S.p.A.	41	22
Totale	50.750	66.556
Altri		
Colacem S.p.A.	-	14
TOTALE	50.750	66.570

Gli altri *Debiti verso imprese controllate*, pari a 59 migliaia di euro, sono riferiti agli accantonamenti effettuati, sulla base di aliquote economiche-tecniche, su beni in locazione dalla Società controllata per i quali è previsto alla scadenza contrattuale un rimborso monetario pari al valore del corrispondente fondo accantonato.

I *Debiti verso imprese collegate* sono incrementati per 1.244 migliaia di euro e sono riconducibili essenzialmente alle competenze pro-quota dei costi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*, di natura commerciale, si sono ridotti per 15.820 migliaia di euro, principalmente riconducibili alle forniture di cemento effettuate dalla Colacem S.p.A..

DEBITI TRIBUTARI

Tale voce si è decrementata per 60 migliaia di euro ed è relativa essenzialmente al debito per ritenute operate pari a 656 migliaia di euro.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 864 migliaia di euro, si è incrementata di 16 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	2.509	2.520
Altri	2.376	416
TOTALE	4.885	2.936

L'incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.949 migliaia di euro è dovuto principalmente alla dilazione del prezzo sull'acquisto delle partecipazioni avvenute nell'esercizio di cui si è parlato in precedenza.

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso banche	1.000	-	1.000
Debiti verso imprese controllate	11	47	58
Debiti verso imprese collegate	63	-	63
Altri debiti	15	128	143
TOTALE	1.089	175	1.264

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2024	2023
Classi di tasso di interesse		
Dal 4,01 al 5%	2.000	3.000
TOTALE	2.000	3.000

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI											
Area geografica	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	2.000	41	40.083	1.385	4.451	-	50.750	765	865	4.885	105.225
Europa	-	-	123	-	-	-	-	-	-	-	123
TOTALE	2.000	41	40.206	1.385	4.451	-	50.750	765	865	4.885	105.348

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2024 tale raggruppamento è così composto:

	2024	2023
Ratei		
Interessi passivi	14	26
Oneri finanziari	-	1
Personale Dipendente	744	739
Totale	758	766
Risconti		
Fitti attivi	64	67
Contributi c/impianti ed esercizio	120	12
Totale	184	79
TOTALE	942	845

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2025.

COMMENTI

alle principali voci del Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2024	2023
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	239.846	222.037
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese controllate	336	277
Imprese collegate	117	151
Imprese sottoposto al controllo della controllante	417	292
Totale	870	720
TOTALE	240.716	222.757

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per categoria:

	2024	2023
Vendite di calcestruzzo	237.855	219.804
Vendite altri materiali	997	1.285
Prestazioni di servizi	1.864	1.668
TOTALE	240.716	222.757

I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La variazione complessiva delle rimanenze è stata positiva per 2 migliaia di euro.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 139 migliaia di euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2024	2023
Contributo in conto esercizio		
Contributo per la formazione del personale	28	9
Contributo investimenti 4.0 beni in locazione finanziaria	24	-
Credito d'imposta per acquisto energia elettrica	-	132
Contributo rimborso accise consumi carburante mezzi meccanici	9	11
Totale	61	152
Ricavi e proventi diversi		
Plusvalenze da alienazione cespiti	54	144
Sopravvenienze attive	256	130
Fitti attivi	490	493
Contributi in conto Esercizio, Impianti e Capitale	1	1
Personale dipendente distaccato	49	74
Ricavi gestione attività Consorzi	4.143	5.188
Altri	449	231
Totale	5.442	6.261
TOTALE	5.503	6.413

La voce *Contributi in conto esercizio* è riferita:

- per 28 migliaia di euro ad un contributo erogato da Fondoimpresa per l'attuazione di piani formativi dei dipendenti;
- per 24 migliaia di euro all'agevolazione per investimenti 4.0 acquistati in locazione finanziaria;
- per 9 migliaia di euro al rimborso delle accise sui consumi di carburante relativi a macchine operatrici e mezzi meccanici.

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative essenzialmente alla vendita di impianti specifici e ad alcuni macchinari e mezzi di trasporto.

Le Sopravvenienze attive pari a 256 migliaia di euro per 106 migliaia di euro si riferiscono sia a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi che a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.

La voce Ricavi gestione attività Consorzi pari a 4.143 migliaia di Euro è riconducibile al riaddebito pro-quota della parte di ricavi di pertinenza Colabeton S.p.A. relativi al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. e al Consorzio Vallemme.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

	2024	2023
Materie prime	138.995	131.835
Materie sussidiarie e di consumo	1.938	1.906
Materie per commercializzazione	1.436	1.106
TOTALE	142.369	134.847

L'incremento di tale voce pari a 7.522 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'incremento dei costi delle materie prime e dei costi trasporto accessori oltre che all'aumento della produzione.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei Costi per servizi è la seguente:

	2024	2023
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	4.174	3.533
Assicurazioni	580	549
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	1.989	1.888
Servizi per manutenzioni	2.194	2.197
Servizi per il personale	1.844	1.520
Trasporti e pompaggi	47.375	41.545
Emolumenti agli organi sociali	1.382	1.107
Oneri gestione attività Consorzi	3.684	5.125
Altri	2.757	2.623
TOTALE	65.979	60.087

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a canoni per servizi IT e a consulenze professionali.

I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.

I costi relativi a Trasporti e pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.

La voce Oneri gestione attività Consorzi pari a 3.684 migliaia di euro si riferisce al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e al Consorzio Vallemme.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2024	2023
Canoni di affitto terreni e fabbricati	1.517	1.460
Canoni di leasing	383	237
Altri	1.344	992
TOTALE	3.244	2.689

La voce *Altri* è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2024	2023
Dirigenti	1	1
Quadri	15	13
Impiegati	239	221
Operai	25	25
TOTALE	280	260

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 255 migliaia di euro e comprendono oneri di competenza per incentivi all'esodo per 21 migliaia di euro, contributi esonerativi L.68/1999 per 119 migliaia di euro, il costo per visite mediche per 33 migliaia di euro e le spese sostenute a titolo di liberalità a favore dei dipendenti per 53 migliaia di euro. In questa voce è iscritto anche il costo per lavoro interinale per 29 migliaia di euro. Il Costo per il personale si è incrementato di 1.070 migliaia di euro.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante* è costituita dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per 1.193 migliaia di euro.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce accoglie per 36 migliaia di euro il costo degli ammortamenti sui beni appartenenti a rami d'azienda in locazione da terzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'IMU per 358 migliaia di euro.

	2024	2023
Imposte e tasse non sul reddito	542	542
Pubblicità	41	21
Carburanti e lubrificanti	648	639
Minusvalenze	309	42
Altri	347	297
TOTALE	1.887	1.541

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce pari a 148 migliaia di euro si è incrementata per 45 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è riferibile per 37 migliaia di euro ad interessi addebitati alla clientela, e per 111 migliaia di euro agli interessi sui conti correnti bancari.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese Controllanti		
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	234	296
Da imprese soggette al controllo della Controllante		
Interessi su finanziamento soci incorporata Calcestruzzi Marchigiani	-	7
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	123	151
Altri	5	4
Totale	128	155
TOTALE	362	458

Il decremento rispetto al precedente esercizio è pari a 96 migliaia di euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

SVALUTAZIONI

Nel corso dell'esercizio come già detto a commento delle partecipazioni, si è proceduto ad allineare il valore di carico di alcune collegate operando una svalutazione di 550 migliaia di euro relativamente alla Cava di Cusago S.r.l., e di 350 migliaia di euro relativamente alla Calcestruzzi Coriano S.r.l.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2024 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Imposte correnti	421	429
Imposte da consolidato	1.876	1.223
Imposte differite	574	255
Imposte esercizi precedenti	(105)	-
TOTALE	2.766	1.907

Le *Imposte correnti* sono costituite dall'accantonamento dell'IRAP calcolato sul valore della produzione dell'esercizio.

Le *Imposte da consolidato* sono riferite all'accantonamento dell'IRES calcolato sul reddito dell'esercizio. La Società ha optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l..

La movimentazione delle Imposte differite viene già dettagliata a commento delle voci di Stato Patrimoniale "*Imposte anticipate*" e "*Fondi per imposte, anche differite*".

Le *Imposte esercizi precedenti* sono positive e si riferiscono alla liquidazione da parte di Financo S.r.l. delle imposte attive della società incorporata Beton Granulati S.r.l. che a suo tempo non aveva accantonato imposte attive sulle perdite.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

		IRES	IRAP	Totale
Utile/(Perdita) ante imposte	(a)	8.207	8.207	
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	(b)		2.268	
	(c)=(a)+(b)	8.207	10.475	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	24,00	3,90	27,90
Imposte sul reddito teoriche	(e)=(d)x(c)	1.970	409	2.379
Differenza permanenti	(f)	861	72	
Differenza temporanee	(g)	(486)	(88)	
Maggiorazione regionale IRAP	(j)		28	
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	(j)=Σda(e)a(i)	2.345	421	2.766
Aliquota effettiva (%)		28,57	5,13	33,70

COMMENTI alle principali voci del Rendiconto Finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del Codice Civile, precisando che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.313	69
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
TOTALE	1.313	69

COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla Società di Revisione.

	2024	2023
Revisione legale dei conti annuali	45	48
Altri servizi di verifica svolti	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-
TOTALE	45	48

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	60.000.000	1	60.000.000	1
TOTALE	60.000.000	1	60.000.000	1

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024.

	2024	2023
IMPEGNI		
1) Canoni di leasing di prossima scadenza	1.703	1.243
TOTALE IMPEGNI	1.703	1.243
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	-	-
1) Fidejussione a favore di terzi	-	-
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	-	-
PASSIVITA' POTENZIALI	-	-
TOTALE	1.703	1.243

IMPEGNI

CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente a 1.703 migliaia di euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2025	Euro	468
2026	Euro	468
2027	Euro	318
2028	Euro	449
Totale	Euro	1.703

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed esclude le rate già pagate.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società al 31 dicembre 2024 non ha in essere contratti derivati.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente Nota Integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del Bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., Società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo Bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D. Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

FINANCO S.R.L.

Via della Vittorina n. 60 - 06024 Gubbio [PG]

P.IVA: 00261100549

STATOPATRIMONIALE	2022	2021
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	469.355.044	469.327.311
C) Attivo Circolante	50.579.441	40.654.365
D) Ratei e Risconti	24.474	24.397
Totale Attivo	519.958.959	510.006.073
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	456.685.585	443.053.721
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	437.053.721	435.365.044
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677
B) Fondi per rischi ed oneri	4.214.185	4.214.185
C) Trattamento di fine rapporto	219.123	197.373
D) Debiti	58.837.529	62.538.408
E) Ratei e Risconti	2.537	2.386
Totale Passivo	519.958.959	510.006.073
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	4.639.678	3.274.041
B) Costi della produzione	(1.605.502)	(1.650.724)
C) Proventi ed oneri finanziari	11.720.853	173.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(38.898)	(14.892)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.084.267)	(93.018)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677

OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al Bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10 migliaia di euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

La legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti, sostituendo l'obbligo di indicazione nella nota integrativa di quelli pubblicati (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).

A seguito della fusione per incorporazione della Calcestruzzi Gubbio S.r.l. dal 2019 la Società gestisce un impianto fotovoltaico situato a Scheggia (PG), i cui dati della convenzione e dei contributi "Tariffa Incentivante - Conto Energia" sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente erogatore GSE S.p.A.. Nel corso del 2024 è stato incassato il contributo riferito alla annualità 2023 e parte della annualità 2024 per un importo complessivo di circa 41 migliaia di euro.

Nell'esercizio appena trascorso Colabeton ha continuato a beneficiare della cosiddetta "Decontribuzione Sud" di cui alla L. n. 178/2020 art. 161 - e DL 104/2020 art. 27, i cui importi vengono pubblicati a cura dell'INPS di volta in volta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già menzionato.

Oltre a ciò, Colabeton ha beneficiato nel 2024 della cd. "decontribuzione giovanile under 36" prevista dalla L. 178/2020, art 1 comma10-16, per un importo di circa 2 migliaia di euro.

Nel Registro degli aiuti di Stato è stata già data indicazione del valore complessivo della garanzia rilasciata con il "Fondo di Garanzia" (F.Gar. L. n.662/96 - DL n. 18 del 17/03/2020 "Cura Italia") sul finanziamento di 5.000 migliaia di euro erogato nel 2020 da Intesa Sanpaolo.

Inoltre, nel corso del 2024 sono stati incassati 19 migliaia di euro quali contributo di Fondimpresa per attività di formazione svolte nel 2023/2024 - sempre nel 2024 sono state effettuate altre attività formative per circa 15 migliaia di euro, il cui contributo non è stato ancora incassato.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, proponendo la destinazione dell'utile dell'esercizio come segue:

• a	Riserva Legale	Euro	272.039,60
• a	copertura delle perdite portate a nuovo	Euro	5.168.752,43
	<i>Totale Utile dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>5.440.792,03</i>

PARTE FINALE

Spett.le Azionista,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile sopra formulata.

Gubbio, 26 maggio 2025

Il Consiglio di amministrazione

-	Carlo Colaiacovo	Presidente
-	Ubaldo Colaiacovo	Vicepresidente
-	Paola Colaiacovo	Amministratore Delegato
-	Giuseppe Colaiacovo	Consigliere

RELAZIONE DEL Collegio Sindacale

COLABETON S.p.A.

Sede sociale in Gubbio Via della Vittorina n. 60

Registro Imprese del Tribunale di Perugia n. 00482420544

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

* * *

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 l'attività del Collegio si è ispirata alle vigenti disposizioni di legge e norme di comportamento per la vigilanza nelle società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili. Il Collegio anche nel 2024 ha pianificato le proprie attività nel contesto normativo e regolamentare di riferimento, finalizzandole a presidiare tutti i profili di vigilanza applicabili tenuto conto delle informazioni provenienti dalle funzioni aziendali e dagli stessi Amministratori ai sensi dell'articolo 2381 comma 5 del Cc. Lo scrivente Organo non è stato incaricato della revisione legale la quale è affidata alla Deloitte & Touche spa che, in data 11 giugno, ha emesso la specifica relazione rilasciando un giudizio senza rilievi, ritenendo dunque il progetto bilancio d'esercizio atto a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Sul bilancio è stata svolta un'attività di vigilanza coerente con le norme di comportamento sopra citate, attività consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio predisposto dagli Amministratori sia stato correttamente redatto.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la sintesi nella presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice civile, approvata all'unanimità e depositata presso la sede della Società previa rinuncia del termine di cui all'art. 2429, primo comma del Codice civile, tenuto presente il ricorso da parte degli Amministratori al maggior termine, ex art. 2364, comma secondo, Codice civile, di 180 giorni tempestivamente motivato.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss del c.c.

La Governance della società prevede poteri delegati a singoli amministratori e non è dotata di Comitato esecutivo. L'Organo di amministrazione è scaduto con l'approvazione del bilancio 2023 e ad oggi ha operato in regime di prorogatio, nel rispetto, quanto alla governance, del mandato originario: l'assemblea dovrà provvedere al riguardo. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del

Consiglio di amministrazione oltre a quelle dell'Assemblea dei soci, vigilando sulla correttezza della loro attività e svolgendo interventi volti a tutelare il patrimonio della società e a migliorare i processi interni. Non sono emerse situazioni d'incertezza né sono stati riscontrati fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio che possono incidere in misura significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato aggiornato in merito alle principali evoluzioni del modello di business.

Il Collegio, inoltre:

- i. ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
- ii. in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- iii. ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- iv. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- v. ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale, tenuta presente l'appartenenza ad un Gruppo;
- vi. in occasione degli incontri con le Funzioni fondamentali e con le ulteriori Funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ha anche effettuato il monitoraggio dello stato delle sistemazioni di alcune criticità, sia pure non significative, senza l'emersione di ambiti di attenzione da segnalare;
- vii. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi.

1.1. Appartenenza ad un Gruppo e sostegno finanziario

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, tenendo altresì conto del supporto finanziario assicurato dalla capogruppo, Financo e più in generale del Gruppo di appartenenza.

Gli Amministratori hanno dichiarato che Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del Codice civile, da parte della Financo S.r.l. e, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice civile, commi 4 e 5, fornito lo specifico flusso informativo nei documenti che compongono il fascicolo di bilancio.

1.2. Verifiche

Oltre alle verifiche svolte, nel 2024 il Collegio sindacale ha tenuto incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto e realizzando il

tempestivo scambio di dati e informazioni nel rispetto dell'art. 2409-*septies* del Codice civile: non sono emersi fatti e situazioni meritevoli di essere evidenziati.

1.3. Flussi informativi e collaborazione

Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art.2381 del c.c., dal Presidente nonché dai preposti a specifiche funzioni. La Società è dotata dell'Organismo di vigilanza, D.Lgs 231/2001: anche con tale soggetto è intervenuto un fattivo scambio di informativa.

1.4. Denunce e segnalazioni

Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025, non sono pervenute denunce ex art. 2408 e 2409 del Codice civile o esposti di altra natura, né il Collegio ha fatto richiesta di interventi in tal senso.

Dalla attività di controllo e verifica, con il necessario ausilio della struttura dei controlli interni e delle funzioni di volta in volta competenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere segnalazioni.

1.5. Sostenibilità

La Società, in maniera volontaria, da alcuni anni redige un Rapporto di sostenibilità. Il Collegio ha preso atto della buona pratica adottata considerandola proattiva rispetto ad un processo di adeguamento alle disposizioni della Direttiva (UE) 2022/2464 CSRD, a cui le imprese dovranno attenersi.

2. Osservazioni in merito al bilancio

Venendo più propriamente al progetto di bilancio 2024, gli Amministratori, in data 26 maggio 2025, lo hanno approvato unitamente ai prospetti e documenti di dettaglio, oltre alla relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria. La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati contabili. In tale ottica, quest'ultima fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile, nonché altre informazioni e dettagli ritenuti opportuni dagli Amministratori e dalla Direzione Generale per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Unitamente al bilancio 2024 sono riportati anche i dati patrimoniali, di conto economico e dei flussi finanziari dell'esercizio precedente.

La verifica sulla corrispondenza ai dati contabili e sulla correttezza dei fatti aziendali spetta all'incaricato della revisione legale, il quale non ha segnalato incertezze o incongruenze, né che gli amministratori abbiano derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2343, comma 5 del Codice civile.

Il Collegio, come premesso, si è attenuto ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità ad essi, ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio.

Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio, il Collegio sindacale, nei limiti della sua funzione, ha effettuato i controlli necessari per formulare le conseguenti osservazioni. Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti anche per rischi, nonché i criteri adottati dagli amministratori in ossequio al principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio concordando con la proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dal Consiglio di amministrazione.

Gubbio 11 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Alcide Casini *Presidente*

Ruggero Campi *Sindaco*

Marcella Galvani *Sindaco*

RELAZIONE della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Colabeton S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Colabeton S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 11 giugno 2025

Coordinamento
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione
VENERUCCI COMUNICAZIONE



Società per Azioni Unipersonale
Sede legale in Gubbio [PG]
Via della Vittorina n. 60